



REPORT SULLO STUDIO “ECOREACTEU” RIGUARDO L’ECO-ANSIA NEI/NELLE GIOVANI

Il supporto della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, i quali riflettono esclusivamente le opinioni degli autori e delle autrici, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi utilizzo possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Uchendu, J.O., Goetheer, C.D.J. & van den Broek, K.L. (2024), Report on the EcoreactEU Study on Youth Eco-Anxiety.



**Co-funded by
the European Union**

Indice

Contesto	3
Partner di progetto	5
Principi chiave	6
Parte 1: Rassegna bibliografica	7
1.1 Introduzione	8
1.2 Emozioni prevalenti sperimentate nell'eco-ansia giovanile	9
1.3 Cause di eco-ansia nei giovani	9
1.4 Meccanismi di coping per l'eco-ansia	10
1.5 La percezione e il ruolo degli operatori giovanili nel supporto all'eco-ansia per i giovani	11
Parte 2: Riassunto dello studio	12
2.1 Metodi	12
2.2 Risultati e discussione	15
Raccomandazioni chiave	28
Conclusioni	31
Bibliografia	32
Appendici	36

Contesto

Gli impatti dei problemi ambientali sul benessere umano stanno guadagnando sempre più attenzione. Con la diffusione di rapporti sui crescenti problemi ambientali globali, si sono intensificati molti fattori di stress sulla salute umana, la migrazione globale e l'economia. Di conseguenza, i legami tra benessere mentale e ambiente sono diventati una priorità sia nei media che nella ricerca scientifica. Gli impatti dei problemi ambientali sulla salute mentale si manifestano in forme diverse; uno dei fenomeni più comuni nei bambini e nei giovani è chiamato "eco-ansia". L'eco-ansia è intesa come una gamma di emozioni provate in relazione ai problemi ambientali ricorrenti. Alcune di queste emozioni includono, senza limitarsi ad esse, ansia, tristezza, colpa, solitudine, disperazione, ecc. Date queste esigenze di comprensione e sviluppo di soluzioni per sostenere le persone il cui benessere mentale è influenzato dai problemi ambientali, è stato ideato il progetto EcoReactEU. Con i finanziamenti dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea, è stato formato un consorzio interdisciplinare come parte del progetto per sviluppare strumenti a supporto dei giovani che affrontano l'eco-ansia in Europa, per gestire il loro benessere e far fronte efficacemente al problema. Il progetto EcoReactEU ha anche un focus unico nel cercare di esplorare il supporto all'eco-ansia giovanile che può essere utilizzato anche dai lavoratori e dalle lavoratrici giovanili che sono in contatto con le persone giovani.

Il progetto EcoReactEU mira ad affrontare l'eco-ansia giovanile in Europa attraverso l'educazione e l'azione. Il progetto cerca anche di migliorare la

nostra comprensione collettiva dell'eco-ansia sperimentata dai giovani basandosi su uno studio di ricerca. Le conoscenze emerse dallo studio informeranno riguardo gli output del progetto, che includono lo sviluppo di una piattaforma europea di risorse per integrare l'eco-ansia nei progetti giovanili e nelle politiche giovanili. Attraverso il progetto, diffonderemo le conoscenze sull'eco-ansia e forniremo strumenti educativi per i lavoratori giovanili e la comunità educativa nel suo complesso.

L'Università di Utrecht, la Ligue de l'enseignement, ARCI ed Eko Grecia hanno condotto uno studio come parte del progetto EcoReactEU per indagare l'impatto dei problemi correlati all'ambiente come il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità, l'inquinamento, ecc., sul benessere psicologico dei giovani che vivono in 4 paesi europei, ovvero Francia, Grecia, Italia e Paesi Bassi. Le risposte ricevute dai Paesi Bassi sono state, tuttavia, comparibilmente inferiori rispetto agli altri paesi e quindi sono state escluse durante la fase di analisi dello studio. L'obiettivo dello studio era approfondire la comprensione dell'eco-ansia nei giovani e ottenere spunti che potessero essere utilizzati dagli operatori e le operatrici giovanili.

Lo studio è stato condotto su giovani di età compresa tra i 16 e i 25 anni residenti nei paesi specificati attraverso un sondaggio che ha raccolto risposte sulle loro emozioni, livelli, cause e strategie di coping riguardanti la loro esperienza di eco-ansia. Lo studio si è concentrato nell'approfondire la

comprendere dell'eco-ansia nei giovani e nel cercare rimedi potenziali che possano essere adottati nei contesti pedagogici coinvolgendo anche gli operatori e le operatrici giovanili. Ciò è stato fatto per comprendere la loro stessa esperienza di eco-ansia, nonché la misura in cui potevano predire con precisione emozioni, livelli, cause e meccanismi di coping dell'eco-ansia nei giovani.

Questo rapporto è stato suddiviso in due parti principali. La Parte 1 include una revisione della letteratura che esplora la letteratura esistente sull'eco-ansia giovanile e mette in evidenza le lacune che il nostro studio mirava ad affrontare. La Parte 2 include un dettagliato riassunto dello studio, compresi i metodi, i risultati, una breve sezione di discussione e le principali raccomandazioni dello studio.



Partner di progetto



La Ligue de l'enseignement

Fondata nel 1866, la Ligue de l'enseignement (Francia) è una ONG che mira a garantire l'accesso all'istruzione per tutti, indipendentemente dall'età, dal background sociale ed etnico. Promuove inoltre una società laica, la solidarietà tra cittadini e la cittadinanza attiva. La Ligue de l'enseignement riunisce oltre 20.000 associazioni in 102 federazioni dipartimentali e 13 regionali con l'obiettivo comune di formare cittadini responsabili che adempiscano ai loro doveri, facciano pieno uso dei loro diritti e siano attivi nella società rafforzandone il carattere democratico, umanista e sociale.



Eko Greece

Il Gruppo di Imprenditoria ed Economia Sociale (EKO) è un'organizzazione no-profit con sede ad Atene, Grecia, che opera a livello locale ed europeo avendo i giovani come principale gruppo di destinatari. La sua missione primaria è contribuire alla creazione di una società inclusiva, libera da pregiudizi e discriminazioni, che sia in grado di svilupparsi e crescere in modo sostenibile.



Arci Aps

Arci Aps è stata fondata nel 1957 ed è presente su tutto il territorio italiano, con quasi 1.000.000 di membri e più di 4000 circoli. ARCI è impegnata in azioni di intervento sociale, con l'obiettivo di favorire la partecipazione dei cittadini e promuovere i diritti delle categorie di cittadini più vulnerabili ed emarginati.



Utrecht University

L'Università di Utrecht è un'istituzione accademica con sede a Utrecht, Paesi Bassi, con l'obiettivo di creare un mondo migliore attraverso la ricerca su questioni complesse che vanno oltre i confini delle discipline. Il Copernicus Institute of Sustainable Development ha contribuito al progetto EcoreactEU sulla base dell'allineamento della sua missione di collegare la ricerca con la missione sociale attraverso partenariati globali.

Principi chiave

- Il cambiamento climatico è il problema ambientale numero uno che preoccupa i giovani e gli operatori giovanili ne sono consapevoli.
- L'inerzia dei governi sui problemi ambientali è una delle principali cause di eco-ansia per i giovani.
- Gli operatori giovanili riportano livelli più alti di emozioni legate all'eco-ansia rispetto ai giovani.
- Gli operatori giovanili possono stimare accuratamente le emozioni legate all'eco-ansia nei giovani.
- Nella loro vita quotidiana, i giovani mettono in atto meccanismi di coping focalizzato sul significato e di coping focalizzato sul problema.
Gli operatori giovanili ne sono consapevoli.
- Sia gli operatori e le operatrici giovanili che i giovani vorrebbero ricevere più formazione sull'eco-ansia.

Parte 1: Rassegna bibliografica

Questa sezione del rapporto è stata sviluppata per esplorare la conoscenza consolidata sull'eco-ansia giovanile proveniente da studi precedenti. Intendiamo fornire informazioni sostanziali sulle emozioni prevalenti nell'eco-ansia, così come alcune delle cause identificate dell'eco-ansia nei giovani. Infine, discutiamo dei meccanismi di adattamento che i giovani impiegano per gestire l'eco-ansia e le implicazioni di ciascun meccanismo di adattamento. Tocchiamo anche brevemente le percezioni dell'eco-ansia giovanile dei lavoratori giovanili, così come il poco esplorato potenziale dei lavoratori giovanili nel supportare i giovani nel gestire l'eco-ansia.



1.1 Introduzione

A livello globale, i problemi ambientali e le minacce come il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità, l'inquinamento da plastica, ecc., sono in aumento, mettendo a rischio la salute e il benessere psicologico dei giovani (Intergovernmental Panel on Climate Change, 2022; UNICEF, 2021).

Recentemente, l'attenzione si è concentrata sui potenziali impatti dei problemi ambientali sulla salute mentale umana. Questi impatti derivano sia dall'esposizione diretta che indiretta ai problemi (Clayton, 2020). Le risposte emotive come l'aumento dell'ansia, della depressione, della paura, ecc., sono note come "eco-ansia". Sebbene l'eco-ansia abbia definizioni variegate secondo gli esperti, questo fenomeno può essere compreso come una vasta gamma di emozioni vissute in relazione ai problemi ambientali o allo stato degli ecosistemi planetari (Pikhala, 2020)[1]. Anche se l'eco-ansia è sperimentata sia dalle generazioni più anziane che da quelle più giovani, i bambini e i giovani sono più vulnerabili all'eco-ansia a causa del loro sviluppo delle funzioni cognitive e della loro maggiore suscettibilità ai problemi di salute correlati al clima in periodi di crisi (Wu et al., 2020). I giovani, in particolare coloro che affronteranno un futuro profondamente influenzato dal cambiamento climatico, avranno bisogno di supporto per affrontare la loro eco-ansia.

L'eco-ansia nei giovani si manifesta come una forma grave e debilitante di preoccupazione e stress riguardo al nostro ambiente naturale in cambiamento e incerto (Gifford & Gifford, 2016). Diversi studi hanno evidenziato i molteplici modi in cui l'eco-ansia può influenzare la salute mentale dei giovani.

Questi modi includono il disagio psicologico espresso in ansia, depressione e perdita del controllo emotivo (Searle & Gow, 2010; Stanley et al., 2021). In relazione a ciò, sintomi di stress, preoccupazione patologica, insonnia, disturbo da stress post-traumatico e impatti funzionali negativi sono stati osservati anche in altri studi sull'eco-ansia (Ogunbode et al., 2021; Verplanken et al., 2020; Hickman et al., 2021; Sciberras & Fernando, 2022). Alcuni altri studi hanno anche segnalato difficoltà nel dormire e incapacità di godersi incontri sociali con amici e familiari nei giovani che sperimentano eco-ansia (Hogg et al., 2021; Ogunbode et al., 2021). L'eco-ansia è stata anche associata a preoccupazioni riproduttive nei giovani, che decidono di non avere figli. Temono che i loro figli vivranno maggiori impatti climatici in futuro, contribuendo anche al cambiamento climatico attraverso un aumento delle emissioni di carbonio (Hickman et al., 2021). D'altra parte, è stato riscontrato che l'eco-ansia è associata anche ad alcuni comportamenti positivi e pro-ambientali come l'attivismo climatico che aiuta a mitigare alcuni degli impatti negativi sopra menzionati. Anche se queste emozioni sono angoscianti, l'eco-ansia è comunque considerata una risposta razionale a una crisi globale e quindi non è considerata una malattia mentale (Clayton & Karazsia, 2020; Crandon et al., 2022).

Molti giovani in Europa sperimentano eco-ansia. Il 45% dei giovani europei dai 16 ai 25 anni ha dichiarato che l'eco-ansia influisce significativamente sulla loro vita quotidiana attraverso ansia e angoscia (The European House – Ambrosetti, 2023). Un sondaggio globale sull'eco-ansia condotto su 10.000 giovani dai 16 ai 25 anni che vivono in 10 paesi tra cui Finlandia, Regno Unito, Francia e Portogallo ha mostrato che le persone intervistate sono molto preoccupate o estremamente preoccupate per il cambiamento climatico

1 Altri termini come ansia climatica o per il cambiamento climatico, emozioni climatiche e angoscia climatica sono anche ampiamente utilizzati nella letteratura sulle emozioni ambientali; di solito si riferiscono alle emozioni direttamente associate solo alla crisi climatica e non ai più ampi problemi ambientali.

al punto che tale preoccupazione influisce sul loro funzionamento (Regno Unito = 49%, Portogallo 65%, Francia 58%, Finlandia 44%) (Hickman et al., 2021). Un altro studio recente sui livelli di eco-ansia in Italia ha rivelato che i giovani, rispetto agli adulti, presentano livelli più elevati di ansia riguardo al loro impatto personale sull'ambiente (Rocchi et al., 2023). Un altro studio transnazionale che includeva giovani greci e olandesi ha evidenziato il ruolo che ha sul benessere la comunicazione relativa al cambiamento climatico nei media, che suscita forti risposte emotive come rabbia, paura e ansia dall'inazione umana al problema (Parry et al., 2022). Mentre la letteratura attuale mostra significativi livelli di eco-ansia nell'Europa nord-occidentale, non è ancora chiaro quali siano i livelli di eco-ansia tra i giovani nell'Europa mediterranea, nonostante sperimentino impatti climatici più elevati rispetto ad altre parti dell'Europa (Intergovernmental Panel on Climate Change, 2022; Pietrapertosa et al., 2019).

Comprendere l'eco-ansia nei giovani è cruciale per sostenere il loro benessere e promuovere la loro capacità di comportamenti pro-ambientali. Questa comprensione contribuisce non solo alla raccolta di prove per migliorare le politiche ambientali sul benessere dei giovani, ma anche ad aiutare genitori ed educatori che cercano informazioni e buone pratiche che permettano loro di orientarsi meglio nell'affrontare l'eco-ansia nei giovani (Verlie et al., 2020). Il nostro studio mira a migliorare la comprensione dell'eco-ansia tra i giovani di età compresa tra 16 e 25 anni residenti in Francia, Grecia e Italia^[2] dato che queste regioni rimangono sottorappresentate nella letteratura sull'eco-ansia. Inoltre, prendiamo in considerazione le prospettive dei lavoratori giovanili, riconoscendo il loro potenziale ruolo nel fornire orientamento sulle strategie di coping per contrastare l'eco-ansia.

Lo studio indaga l'accuratezza delle valutazioni dei lavoratori giovanili rispetto alle emozioni, ai livelli, alle cause e ai meccanismi di coping relativi all'eco-ansia nei giovani. Inoltre, raccoglie feedback sulla conoscenza dell'eco-ansia dei lavoratori giovanili e identifica le aree in cui è necessario un supporto. Le sezioni successive di questo rapporto approfondiranno le principali conclusioni e raccomandazioni derivate da questo studio.

1.2 Emozioni prevalenti sperimentate nell'eco-ansia giovanile

L'eco-ansia è considerata come uno spettro di molteplici emozioni che spesso nei giovani si muovono da una all'altra (Li & Monroe, 2019). Le emozioni prevalenti sperimentate dai giovani includono rabbia, tristezza, paura, preoccupazione, stress, impotenza, frustrazione, colpa, vergogna, solitudine e speranza (Searle & Gow, 2010; Pikhala, 2022). Tuttavia, le suddette emozioni non sono esaustive poiché l'eco-ansia è ancora un argomento emergente. Esplorare queste emozioni può aiutarci a determinare i livelli di eco-ansia nei giovani e l'entità con cui influenzano negativamente la loro capacità di prosperare e condurre una vita normale. Molti giovani che soffrono di eco-ansia hanno vedute pessimistiche sul futuro (Hickman et al., 2021). Queste convinzioni derivano dalla loro percezione del fallimento dell'umanità nel proteggere il pianeta e preservare il loro futuro, interpretato anche come una sensazione di diminuzione di opportunità rispetto a quelle delle generazioni precedenti. D'altro canto, la ricerca mostra che lo spettro dell'eco-ansia include anche esperienze di emozioni positive come ispirazione, gratitudine, empatia, potenziamento e speranza (Pikhala, 2022; Clayton, 2020). Tuttavia, sono necessarie ulteriori ricerche per comprendere appieno queste manifestazioni positive dell'eco-ansia nei giovani.

2 Inizialmente avevamo incluso anche i Paesi Bassi come parte di questo studio, tuttavia, a causa del basso numero di risposte ai sondaggi, i Paesi Bassi sono stati rimossi e solo i tre paesi sono stati considerati e analizzati.

1.3 Cause di eco-ansia nei giovani

L'eco-ansia può essere innescata sia da esperienze dirette che indirette di problemi ambientali. Le esperienze dirette includono l'esposizione agli impatti correlati al clima, ad alluvioni, uragani, incendi boschivi, ecc. (Ma et al., 2020). Le esperienze indirette includono la consapevolezza dei problemi ambientali e delle minacce prodotte dalla crisi climatica, consapevolezza che può essere acquisita tramite reportage mediatici, l'osservazione dei cambiamenti nell'ambiente locale e le esperienze delle persone conosciute. Hickman et al. (2021) hanno anche suggerito che i giovani possono sperimentare eco-ansia a causa della percepita inazione del governo verso problemi ambientali come il cambiamento climatico. In relazione a ciò, alcuni studi evidenziano i futuri impatti ambientali previsti (Cunsolo & Ellis, 2018), la colpa personale a causa del proprio stile di vita occidentale (Hickman, 2020) e l'osservazione dell'inazione all'interno della comunità come comuni cause di eco-ansia. Mentre gli studi esistenti si sono concentrati maggiormente sul legame tra ansia climatica e salute mentale dei giovani, si sa ancora poco sull'eco-ansia e la salute mentale dei giovani, specialmente su coloro con problemi di salute mentale preesistenti. Nelle regioni colpite dalla crisi climatica i giovani sono anche preoccupati dalla possibilità che i problemi ambientali possano aumentare le tensioni all'interno della propria comunità, che possono influenzare il funzionamento familiare e persino la sicurezza alimentare (Berry et al., 2018).

1.4 Meccanismi di coping per l'eco-ansia

I giovani affrontano l'eco-ansia in vari modi. La letteratura esistente sull'eco-ansia e sul coping nei giovani suggerisce tre approcci chiave utilizzati dai giovani, ovvero: i) coping focalizzato sul problema, ii) coping focalizzato sulle emozioni, e iii) coping focalizzato sul significato (Ojala & Bengtsson, 2018).

I giovani adottano il coping focalizzato sul problema quando affrontano direttamente i problemi ambientali attraverso azioni e attivismo; ciò può includere comportamenti pro-ambientali, cambiamenti nello stile di vita e la ricerca di ulteriori informazioni. Tuttavia, questo approccio può portare a ulteriore ansia e depressione a causa della sensazione di non fare abbastanza (Ojala, 2013). Quando il coping diventa focalizzato sulle emozioni, le emozioni negative vengono placate attraverso l'evitamento, la negazione, il disimpegno e il rifiuto della responsabilità individuale. Con il coping focalizzato sul significato, i giovani iniziano a riconoscere come reali le minacce e poi cercano aspetti positivi in linea con le loro convinzioni, valori e obiettivi; un esempio di ciò sono i giovani che ripongono fiducia negli attori sociali o nelle innovazioni tecnologiche per risolvere il problema (Stanisławski, 2019). Ad esempio, un giovane può scegliere di non negare la realtà del cambiamento climatico e, allo stesso tempo, attivare emozioni positive che possono aiutarlo a sopportare la preoccupazione che sente a causa della sua consapevolezza del fenomeno. Questo approccio aiuta a mantenere un benessere positivo e un coinvolgimento. Un altro studio sull'eco-ansia ha riscontrato che i giovani utilizzano una combinazione delle suddette strategie di coping; in particolare una combinazione di approcci focalizzati sul problema e sulle emozioni (Valle, 2023). Un altro studio condotto tra bambini, adolescenti e giovani adulti in Svezia ha mostrato che il coping focalizzato sul significato è stato quello utilizzato di meno; si è riscontrato che giovani adulti e adolescenti utilizzano maggiormente strategie di coping focalizzate sul problema (Ojala, 2012b).

Si è notato che tra i giovani il coping focalizzato sul significato è correlato a maggior benessere, a una maggior capacità di agency e al sentire di avere uno scopo (Ojala, 2012a). I giovani che adottano questo approccio possono continuare ad impegnarsi in azioni ambientali nonostante la gravità dei problemi (Ojala, 2012b).

Oltre a questi tre approcci di coping, altre attività come evitare le notizie, accettare i sentimenti di ansia e dare priorità all'autocura e al riposo possono essere modi necessari e benefici per affrontare l'eco-ansia (Baudon & Jachens, 2021). Questi approcci si trovano nei giovani la cui eco-ansia è stata validata e compresa da familiari e amici (*ibid*). Quando i giovani si sentono ascoltati sviluppano la percezione di avere una capacità di agency e una maggior resilienza psicologica per affrontare meglio le emozioni negative (Sansom & Dubicka, 2022). Un meccanismo di coping spesso trascurato negli studi sull'eco-ansia è il supporto sociale ed emotivo che gli operatori giovanili possono fornire ai giovani. Gli operatori giovanili ricoprono un ruolo potenzialmente positivo per affrontare l'eco-ansia tra i giovani, ma non è ancora chiaro quali meccanismi di coping siano comunemente utilizzati quando sono coinvolti e come possano influenzare i livelli di eco-ansia nei giovani.

1.5 La percezione e il ruolo degli operatori giovanili nel supporto all'eco-ansia per i giovani

Gli operatori giovanili interagiscono con i giovani in modo sia formale che informale all'interno del contesto dei settori educativi, assistenziali e ricreativi (Alldred et al., 2018). Essi sostengono e rendono possibile lo sviluppo dei giovani e il loro successo in ambito accademico riducendo i comportamenti a rischio e incoraggiando abitudini salutari (Borden et al., 2011). Gli operatori giovanili di oggi si trovano di fronte alla responsabilità di sostenere i giovani mentre affrontano le loro esperienze di eco-ansia e le risposte emotive correlate ai problemi ambientali. I ricercatori hanno richiesto programmi che rafforzino l'agency giovanile al fine di aumentare la conoscenza, l'efficacia collettiva, l'empowerment positivo per l'azione climatica, nonché maggiori comportamenti pro-ambientali (Cutter-Mackenzie & Rousell, 2018; Gallay et al., 2020; Trott, 2019). Gli studi esistenti hanno fornito alcune raccomandazioni provvisorie agli insegnanti ed educatori per sostenere i giovani.

Queste includono l'integrazione di attività ambientali al di fuori della classe e il riconoscimento del ruolo della giustizia ambientale sui diversi contesti economici degli studenti (Zummo et al., 2020; Stevenson & Peterson, 2015). Inoltre, i ricercatori hanno anche incoraggiato gli insegnanti a sviluppare materiali curricolari che contengano storie sul cambiamento climatico orientate alla soluzione e che incoraggino il dialogo con le opinioni e le idee degli studenti stessi (Boggs et al., 2016). Tuttavia, ciò che è meno conosciuto è quanto gli operatori giovanili comprendano l'eco-ansia nei giovani. Nonostante il ruolo cruciale degli operatori giovanili nel sostenere i giovani con eco-ansia, nessuna ricerca ha indagato in che misura gli operatori giovanili siano consapevoli dell'eco-ansia giovanile, dei suoi livelli, delle cause e dei meccanismi di coping. Questo è importante perché gli operatori giovanili possono costruire relazioni a lungo termine con i giovani e aiutarli a sviluppare un senso di agency che consenta un maggior resilienza e attivazione per il clima.

In questo capitolo, abbiamo reso operativa la definizione di eco-ansia nei giovani, esplorando le emozioni prevalentemente sperimentate così come le cause e i meccanismi di coping utilizzati per gestire le emozioni ricorrenti. Esistono lacune chiave nella letteratura sulle emozioni legate all'eco-ansia, in particolare per i giovani che vivono in paesi come Francia, Italia e Grecia. Inoltre, gli studi esistenti sui meccanismi di coping devono ancora concentrarsi sulle relazioni tra i livelli di eco-ansia nei giovani e le forme di meccanismi di coping che utilizzano. Evidenziamo, in aggiunta, la mancanza di ricerche sul ruolo fondamentale degli operatori giovanili nel sostenere l'eco-ansia giovanile. Le sezioni seguenti di questo rapporto presenteranno un riassunto del nostro studio condotto tra giovani di età compresa tra 16 e 25 anni e operatori giovanili residenti in Francia, Grecia e Italia. Affrontiamo le lacune sopra indicate e forniamo spunti chiave sulla percezione e comprensione dell'eco-ansia giovanile da parte degli operatori giovanili, nonché sulle loro esigenze quando si tratta di affrontare l'eco-ansia nei giovani.

Parte 2: Riassunto dello Studio EcoReactEU

Questa sezione fornisce un dettagliato riassunto dello studio EcoReactEU. Ciò include i metodi impiegati in questa ricerca; fornendo approfondimenti sui modi in cui abbiamo reclutato i partecipanti allo studio, come sono stati sviluppati i questionari e i risultati dello studio. Includiamo una sezione di discussione per esaminare i risultati e il loro significato e, infine, viene presentata una breve sezione di raccomandazioni che possa indirizzare i prossimi passi per gli interessati.

2.1 Metodi

2.1.1 Reclutamento di partecipanti

I partecipanti alla ricerca sono giovani ($n = 632$) con età compresa tra i 16 e i 25 anni residenti in Francia, Italia e Grecia, e operatori giovanili ($n = 200$) anch'essi residenti nei paesi precedentemente menzionati. I partecipanti allo studio sono stati reclutati dai partner del progetto che vivono e lavorano nei paesi di interesse. La Ligue de l'enseignement: Francia, Eko: Grecia e Arci Aps: Italia. Il reclutamento è stato esteso a tutto il paese in Francia e Grecia, mentre in Italia i partecipanti sono provenienti principalmente dalla regione settentrionale a causa della rete del partner. Sono stati sviluppati due set di questionari in inglese e tradotti in quattro lingue affiliate: francese, greco, olandese e italiano. I questionari sono stati quindi somministrati online tramite e-mail, eventi e diffusione sui social media. La raccolta dei dati è iniziata nel dicembre 2023 e si è conclusa a fine febbraio 2024. Anche se si è cercato di coinvolgere partecipanti nei Paesi Bassi, si è ricevuto un numero di risposte insufficiente da poter essere incluso in un'analisi significativa. La partecipazione allo studio si basava esclusivamente sull'espressione di consenso volontario, escludendo tutti i partecipanti che non lo hanno fornito. I partecipanti di età inferiore ai 16 anni sono stati esclusi dall'analisi in entrambi i set di dati, così come tutti i giovani di età superiore ai 25 anni. Inoltre, sono stati esclusi i partecipanti che non hanno completato i loro dati demografici. I dati sono stati controllati per cercare duplicati e valori anomali, ma non ne sono stati trovati.

2.1.2 Sviluppo del questionario e domande di ricerca

I due set di questionari utilizzati nello studio sono stati sviluppati utilizzando scale validate nella letteratura sull'eco-ansia. Entrambi richiedevano il consenso informato da parte di tutti i partecipanti e includevano un totale di 15 domande. Il tempo medio per completare il questionario era di 10 minuti. Consultare l'Appendice 1 per i questionari.

Attraverso i questionari dello studio, abbiamo cercato di comprendere:

- Le emozioni prevalenti associate all'eco-ansia sia nei giovani che negli operatori giovanili e le differenze tra entrambi i gruppi di partecipanti e tra i diversi paesi per entrambi i gruppi.
- Le cause e i meccanismi di coping dell'eco-ansia nei giovani nei diversi paesi.
- In che misura gli operatori giovanili possono stimare accuratamente le emozioni, i livelli, le cause e i meccanismi di coping nei giovani.
- In che misura i giovani si sentono ascoltati e supportati dagli operatori giovanili in relazione alla loro eco-ansia.
- Quali forme di supporto i giovani e gli operatori giovanili necessitano per aiutare a gestire l'eco-ansia nei giovani.

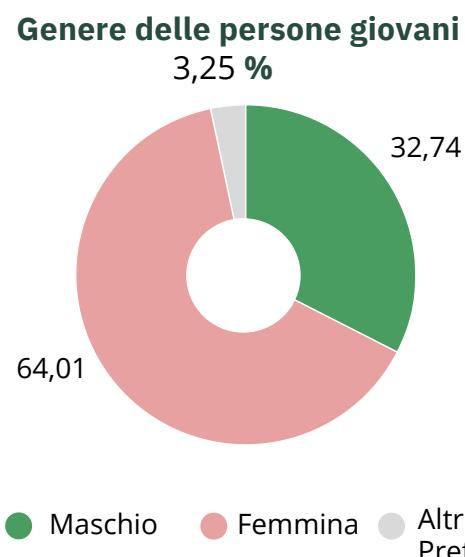


2.1.3 Profilo dei partecipanti al nostro studio

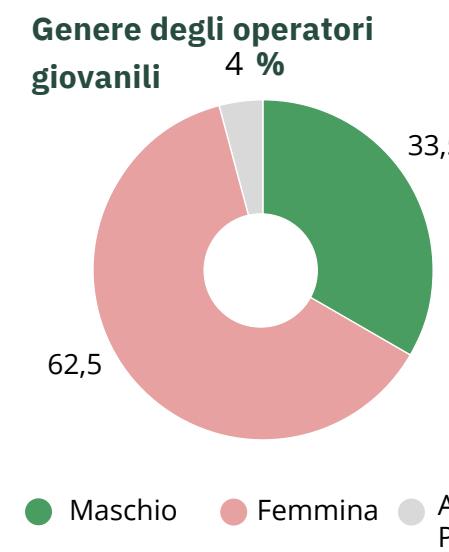
- Tutte le aree abitative sono state ben rappresentate nello studio per entrambi i gruppi di partecipanti
- Oltre il 60% dei giovani ha completato la scuola superiore e oltre il 50% degli operatori giovanili lavora in ONG giovanili



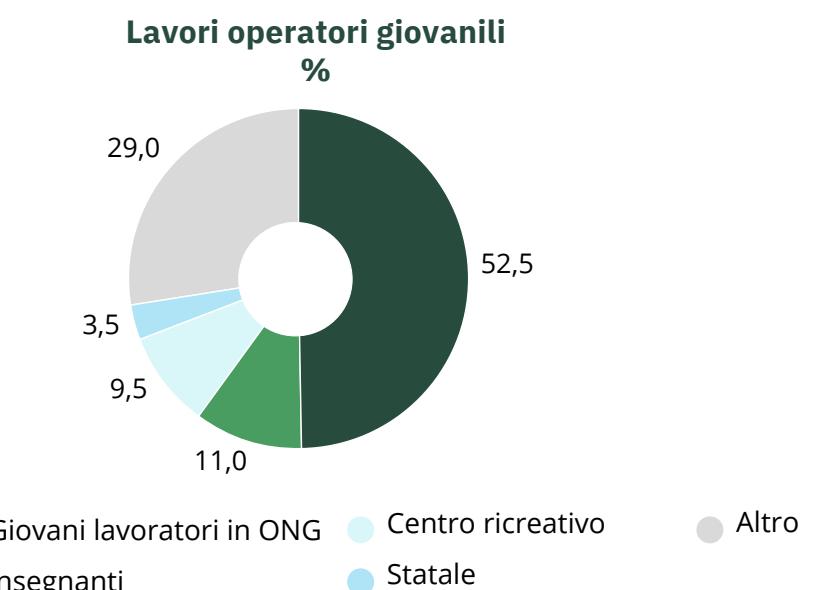
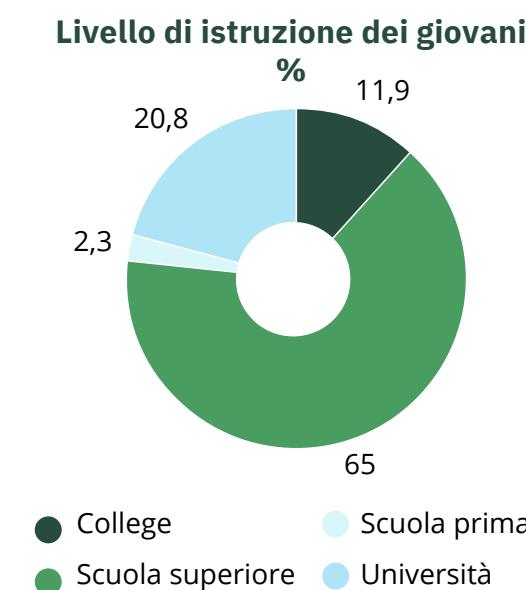
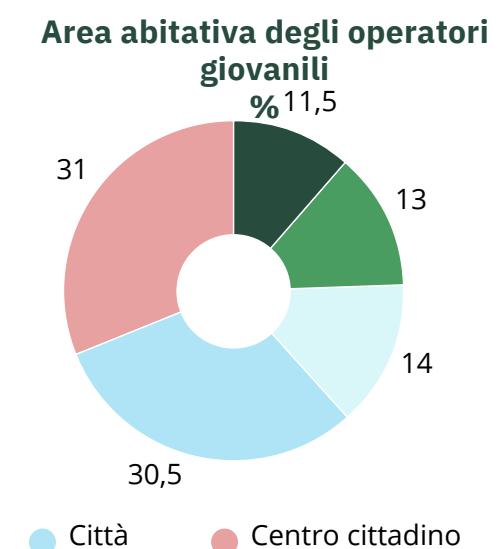
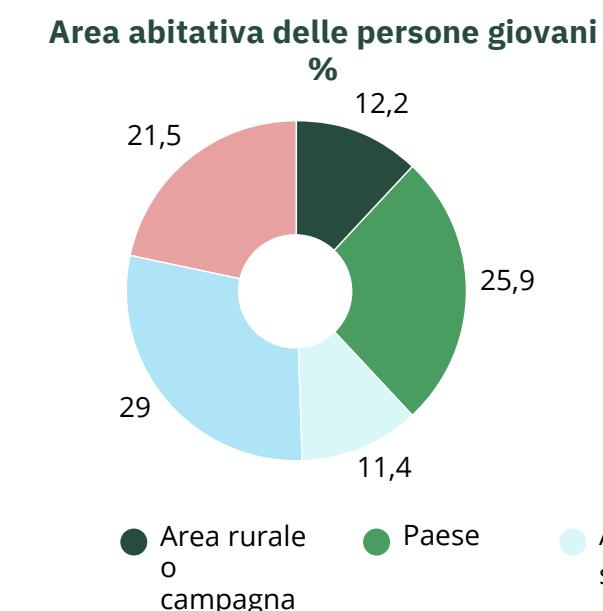
Totale persone giovani
632



Totale operatori giovanili
200



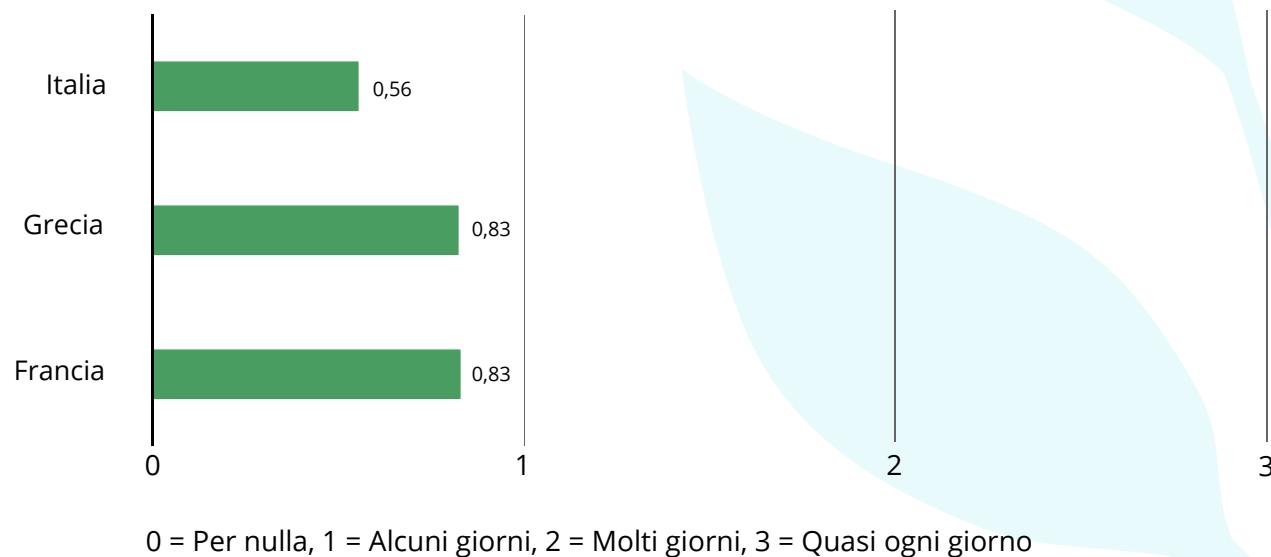
Ci sono state più partecipanti di genere femminile tanto tra gli operatori giovanili quanto tra le persone giovani



2.2 Risultati e Discussione

2.2.1 Livelli di eco-ansia nei giovani per paese

Nelle ultime due settimane, quanto spesso hai provato i seguenti stati d'animo (es. sentirti nervoso, preoccupato, difficoltà a dormire, avere paura) quando hai pensato ai problemi ambientali?



Discussione dei risultati

Discussione dei risultati Livelli di eco-ansia nei giovani e operatori giovanili

Il nostro studio ha esplorato i livelli di eco-ansia nei giovani nei tre paesi e quanto bene gli operatori giovanili potessero stimare accuratamente i livelli di eco-ansia nei giovani. Sono state utilizzate scale validate per sviluppare i questionari. Punteggi elevati indicano una maggiore intensità nelle esperienze emotive, nonché un impatto sul funzionamento quotidiano e sul coping.

Livelli di eco-ansia nei giovani per paese

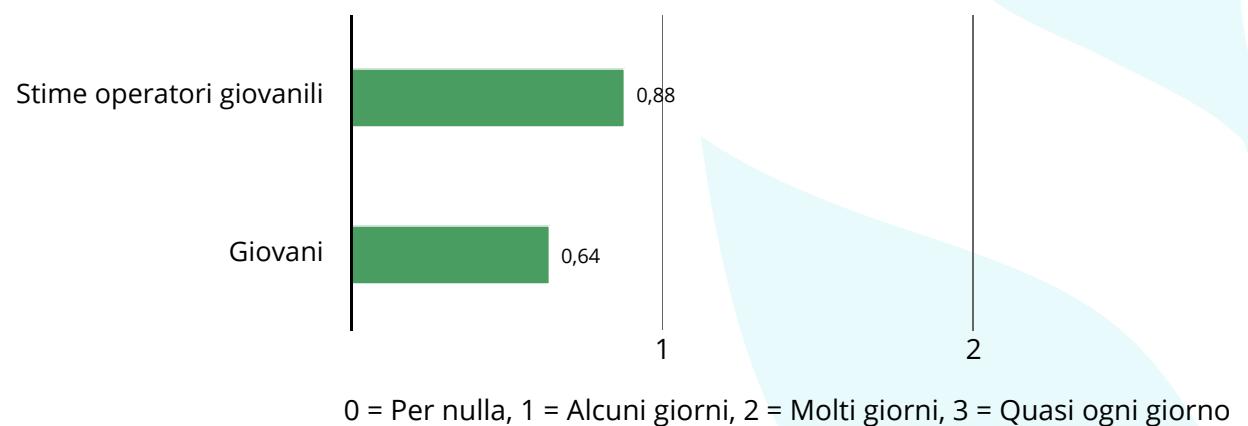
I punteggi dei livelli di eco-ansia nei giovani nei tre paesi erano variati. L'Italia aveva livelli più bassi di eco-ansia (0,56) rispetto a Francia (0,83) e Grecia (0,83) che avevano punteggi di livello di eco-ansia uguali. A causa della limitata letteratura sull'eco-ansia in questi paesi, è difficile dire da dove derivino queste differenze. Tuttavia, le differenze nelle strategie di reclutamento tra i paesi potrebbero contribuire a questi risultati. I partecipanti in Italia sono stati principalmente selezionati dalla regione settentrionale in Italia, mentre i partecipanti italiani e greci provenivano da varie parti del paese. Poiché la ricerca ha dimostrato che le convinzioni sull'urgenza del cambiamento climatico sono più probabili nei giorni caldi (Zaval et al., 2014), forse il clima più fresco del nord Italia ha funzionato come un fattore di protezione per l'ansia climatica.

Livelli di eco-ansia nei giovani per area di residenza

Non ci sono state differenze nei livelli di eco-ansia dei giovani in base alla loro area di residenza. Questo è sorprendente poiché la ricerca negli Stati Uniti ha mostrato che i livelli di ansia climatica tendono ad essere più alti tra le popolazioni che vivono in aree urbane rispetto a quelle nelle aree rurali (Austin & Kelly, 2024).

2.2.2 Livelli di eco-ansia nei giovani rispetto alle stime degli operatori giovanili sui livelli di eco-ansia nei giovani

Nelle ultime due settimane, quanto spesso hai provato i seguenti stati d'animo (es. sentirsi nervoso, preoccupato, difficoltà a dormire, avere paura) quando hai pensato ai problemi ambientali?



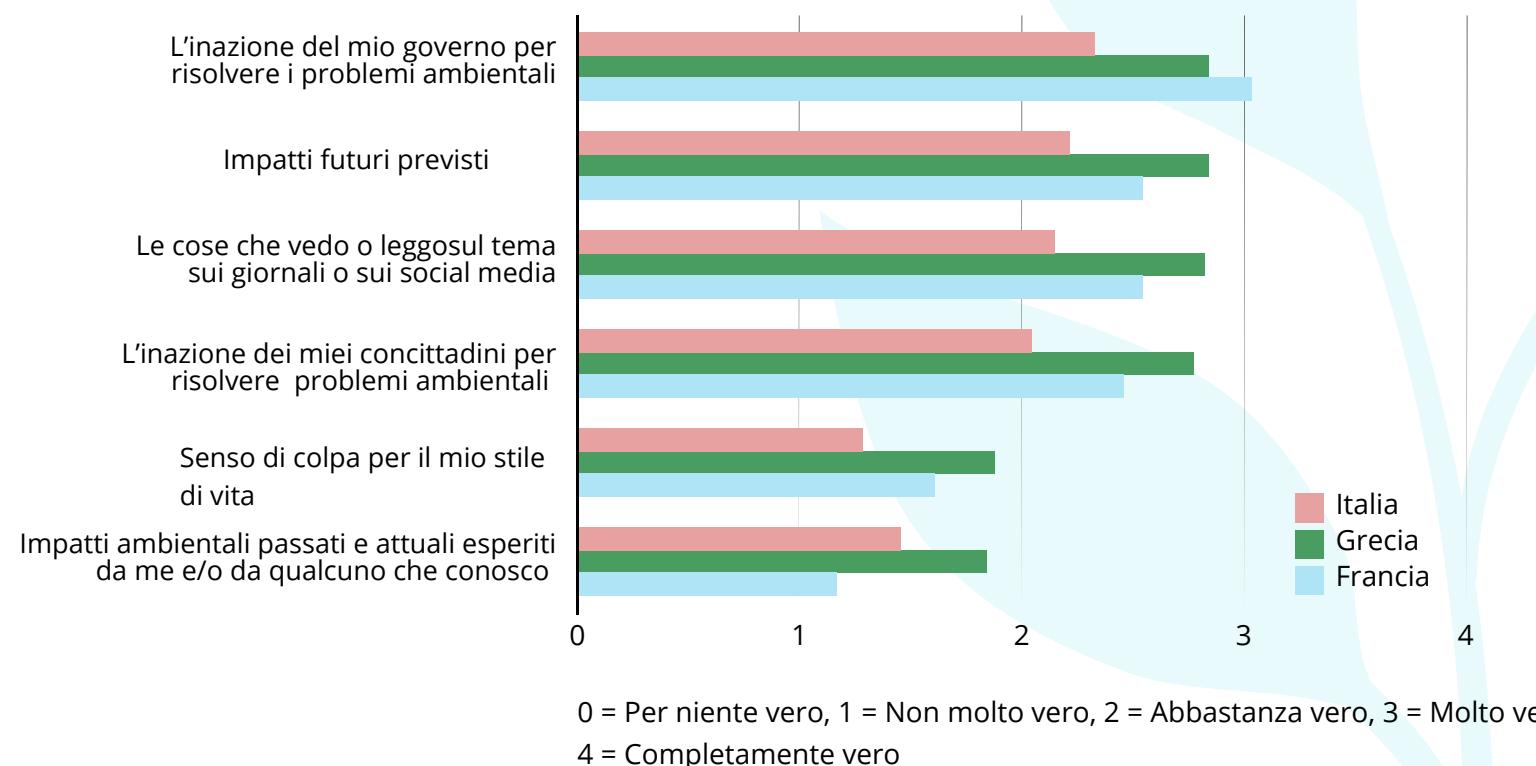
Infatti, un'ampia letteratura ha dimostrato che l'esposizione alla natura (più comune nelle aree rurali) ha impatti positivi sulla salute mentale (Jimenez, et al., 2021). Tuttavia, uno studio recente in Germania non ha trovato che l'effetto degli stress cumulativi (come vivere in un ambiente urbano) sia correlato all'ansia climatica (Wullenkord et al., 2024). Questo potrebbe indicare differenze tra i paesi o altri fattori moderatori che entrano in gioco nel rapporto tra area di residenza e eco-ansia.

Livelli di eco-ansia nei giovani rispetto alle stime degli operatori giovanili

C'è stata una differenza nelle stime dei livelli di eco-ansia nei giovani da parte degli operatori giovanili rispetto ai livelli effettivi degli operatori giovanili. In diverse emozioni, gli operatori giovanili hanno sovrastimato i livelli di eco-ansia. Poiché questo è il primo studio che indaga sulla capacità degli operatori giovanili di valutare l'eco-ansia dei giovani, non è chiaro quali siano le ragioni alla base di queste sovrastime. Forse questa errata valutazione indica che i giovani si sentono a loro agio nell'esprimere le loro emozioni con gli operatori giovanili, e possono persino esagerare le loro emozioni con gli operatori giovanili per assicurarsi di essere ascoltati. In alternativa, le stime degli operatori giovanili possono essere guidate da alcuni giovani vocali che esprimono livelli elevati di eco-ansia. Gli operatori giovanili possono anche basare le loro stime sui media (social) che riportano livelli più alti di eco-ansia, poiché tali report possono essere più salienti nelle loro menti (Tversky & Kahneman, 1973). Le future ricerche dovrebbero indagare sul motivo per cui gli operatori giovanili sovrastimano l'eco-ansia e quali sono le implicazioni. È possibile che creare spazi in cui operatori giovanili e giovani possano confrontarsi su queste eco-emozioni favorisca una migliore comprensione reciproca del problema.

2.2.3 Cause di eco-ansia nei giovani per paese

Il modo in cui mi sento rispetto ai problemi ambientali (es. cambiamento climatico, perdita della biodiversità, inquinamento da plastica, deforestazione, incendi, innalzamento dei mari, inquinamento dell'aria, siccità, ondate di calore, inondazioni) è causato da:



Discussione dei risultati

Cause di eco-ansia nei giovani

Nel nostro studio, abbiamo fornito ai partecipanti un elenco di cause validate dell'eco-ansia (vedi Appendice 1 per i questionari) e chiesto loro di selezionare in che misura ciascuna delle cause fosse vera per loro. Il nostro obiettivo era comprendere le cause dell'eco-ansia nei giovani e le differenze tra i paesi. Abbiamo inoltre cercato di comprendere in che misura gli operatori giovanili potessero correttamente stimare le cause dell'eco-ansia per i giovani.

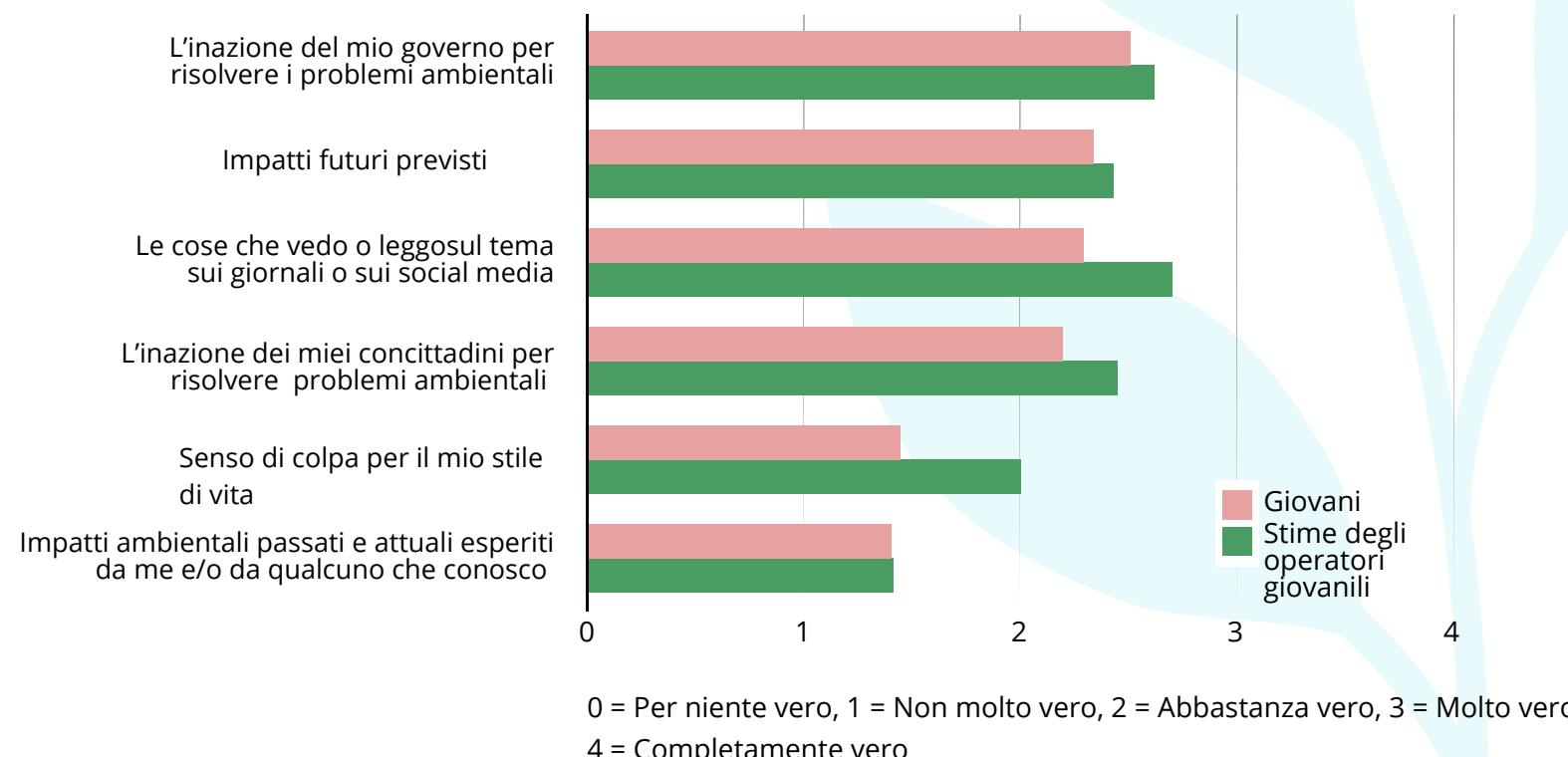
Cause di eco-ansia nei giovani per paese

La nostra analisi ha mostrato una differenza nelle cause dell'eco-ansia tra i paesi. I giovani italiani hanno ottenuto costantemente punteggi più bassi rispetto ai giovani greci e francesi in tutte le cause. Questo si allinea bene con i livelli inferiori di eco-ansia riportati da questo gruppo (vedi sopra). Le principali cause di eco-ansia citate tra i giovani includono l'inazione del governo sui problemi ambientali, il che si allinea bene con un altro studio di Hickman et al. (2021) che ha trovato l'inazione del governo sugli impegni climatici essere una delle principali cause di ansia climatica in 10.000 giovani intervistati provenienti da 10 diversi paesi dei continenti vari, tra cui Africa, Australia, Europa, Americhe e Asia.

Altre cause chiave di eco-ansia sono le cose lette e viste sui media/news sociali, il che fa eco alle conclusioni di uno studio globale condotto in 32 paesi (incluse nazioni europee come l'Italia) che ha trovato che l'esposizione ai media influisce sull'ansia climatica (Ogunbode et al., 2022). Infine, i futuri impatti previsti dei problemi ambientali sono stati indicati come un fattore chiave dell'eco-ansia. Infatti, i modelli mentali dei cambiamenti climatici, o le credenze causali delle persone sui cambiamenti climatici, sono stati trovati ad influenzare le percezioni del

2.2.4 Cause di eco-ansia nei giovani rispetto alle stime degli operatori giovanili sui livelli di eco-ansia nei giovani

Il modo in cui mi sento rispetto ai problemi ambientali (es. cambiamento climatico, perdita della biodiversità, inquinamento da plastica, deforestazione, incendi, innalzamento dei mari, inquinamento dell'aria, siccità, ondate di calore, inondazioni) è causato da:



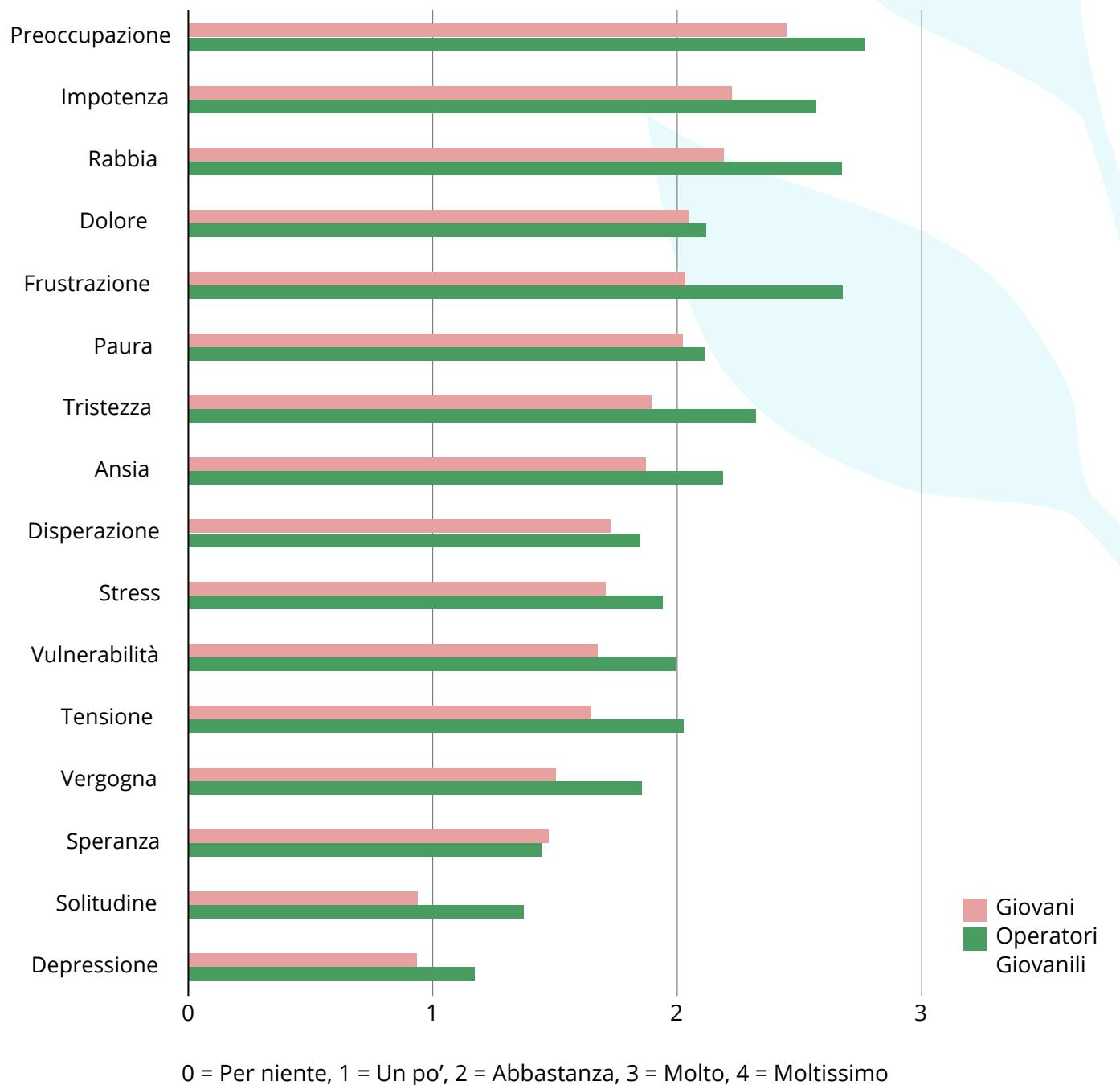
rischio e le preoccupazioni sui cambiamenti climatici (Fleming et al., 2021). Pertanto, nel trattare l'eco-ansia, è importante considerare (1) l'inazione del governo, (2) l'esposizione ai media e (3) i presunti impatti dei cambiamenti climatici, poiché sono percepiti come le forze trainanti dell'eco-ansia.

Cause di eco-ansia nei giovani rispetto alle stime degli operatori giovanili

Gli operatori giovanili tendevano a identificare i principali fattori dell'eco-ansia tra i giovani, mentre sovrastimavano i livelli di influenza delle cose che vedono o leggono sui media o sui social media e dell'inazione dei miei concittadini nel risolvere i problemi ambientali. Inoltre, gli operatori giovanili attribuivano significativamente più influenza agli impatti ambientali passati e attuali vissuti da loro e/o da qualcuno che conoscono, rispetto ai giovani. Questo suggerisce che gli operatori giovanili si aspettino che i giovani abbiano sperimentato più impatti ambientali di quanto abbiano effettivamente sperimentato. Questa differenza potrebbe essere dovuta alle differenze di età: mentre i giovani potrebbero non aver sperimentato il cambiamento nei modelli meteorologici negli ultimi decenni che gli operatori giovanili potrebbero aver osservato durante la loro vita. Ad esempio, le ondate di calore estreme e le siccità sono diventate più frequenti in Europa negli ultimi decenni (Pradhan et al., 2022). Dato che l'età media degli operatori giovanili nel nostro campione è di 34,5 anni, mentre l'età media dei giovani era di 19,1 anni, è più probabile che gli operatori giovanili abbiano osservato i cambiamenti nei modelli meteorologici, mentre per i giovani le ondate di calore estreme e le siccità potrebbero essere percepite come più normali. Pertanto, la differenza nella durata della vita e nell'osservazione dei cambiamenti climatici potrebbe spiegare la sovrastima del ruolo dell'esperienza dei giovani nei cambiamenti climatici nell'eco-ansia dei giovani.

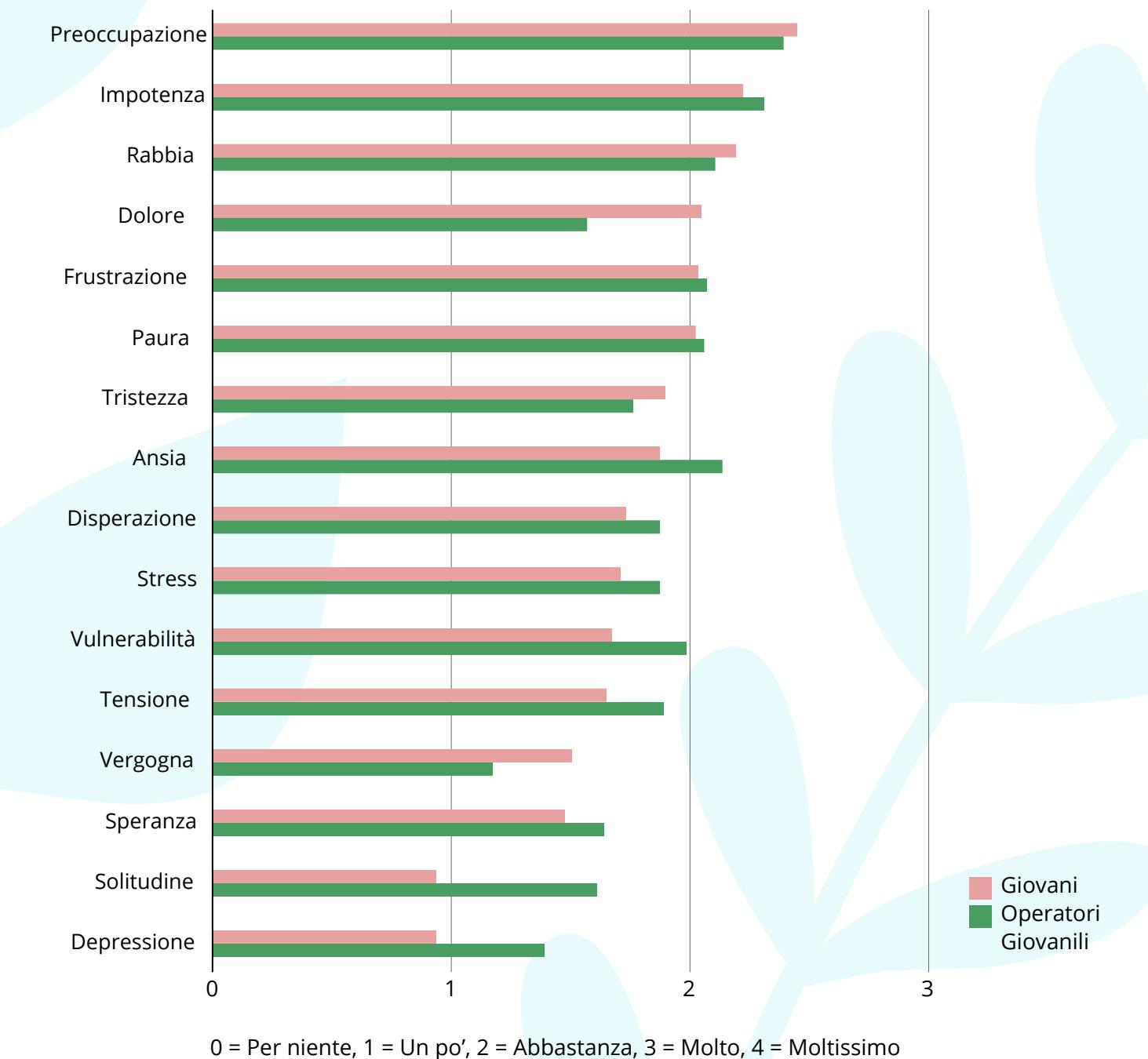
2.2.5 Emozioni associate all'eco-ansia nei giovani e negli operatori giovanili

In che misura provi ciascuna delle seguenti emozioni quando pensi ai problemi ambientali (es. cambiamento climatico, perdita della biodiversità, inquinamento da plastica, deforestazione, incendi, innalzamento dei mari, inquinamento dell'aria, siccità, ondate di calore, inondazioni)?



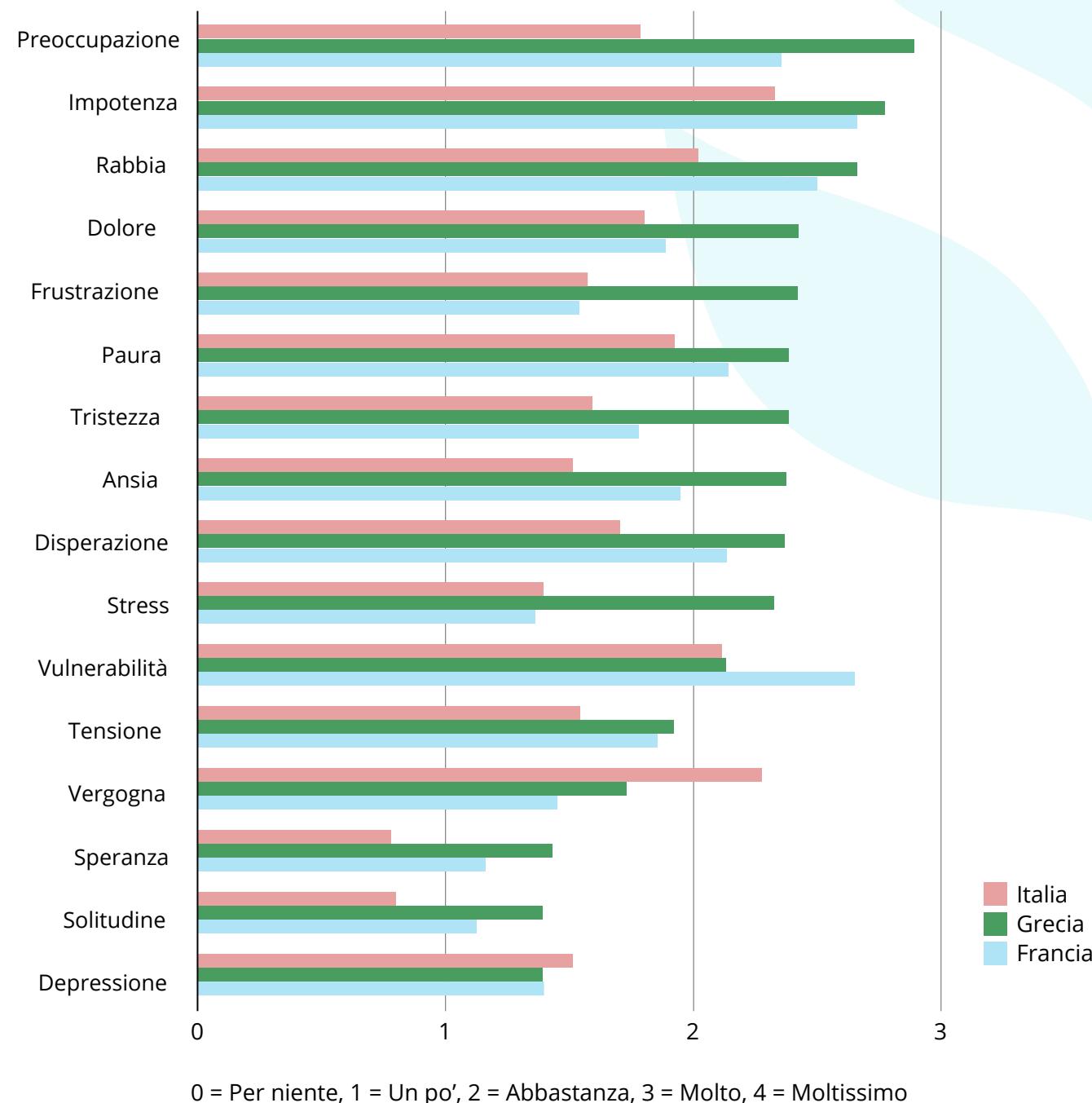
2.2.6 Emozioni associate all'eco-ansia nei giovani rispetto alle stime degli operatori giovanili

In che misura provi ciascuna delle seguenti emozioni quando pensi ai problemi ambientali (es. cambiamento climatico, perdita della biodiversità, inquinamento da plastica, deforestazione, incendi, innalzamento dei mari, inquinamento dell'aria, siccità, ondate di calore, inondazioni)?



2.2.7 Emozioni associate all'eco-ansia nei giovani per paese

In che misura provi ciascuna delle seguenti emozioni quando pensi ai problemi ambientali (es. cambiamento climatico, perdita della biodiversità, inquinamento da plastica, deforestazione, incendi, innalzamento dei mari, inquinamento dell'aria, siccità, ondate di calore, inondazioni)?



Discussione dei risultati

Emozioni associate all'eco-ansia nei giovani e negli operatori giovanili

Abbiamo cercato di comprendere le emozioni prevalenti legate all'eco-ansia tra i giovani e gli operatori giovanili. Per quanto ne sappiamo, questa è la prima volta che uno studio ha indagato sull'eco-ansia negli operatori giovanili. Esplorando le emozioni in entrambi i gruppi, possiamo scoprire se esistono somiglianze e differenze. I nostri questionari fornivano un elenco di scale di emozioni validate e chiedevano ai partecipanti di indicare in che misura si sentissero ognuna di esse. Il nostro studio ha rilevato che gli operatori giovanili hanno riportato un livello più elevato di emozioni legate all'eco-ansia rispetto ai giovani.

A causa della scarsità di letteratura su questo argomento, le ragioni sottostanti a questa differenza sono sconosciute. Pertanto, ci rivolgiamo alle principali cause dell'eco-ansia come riportato nella sezione precedente, per esplorare possibili spiegazioni per questi risultati. Forse queste differenze possono essere correlate alle esperienze legate ai cambiamenti climatici degli operatori giovanili rispetto ai giovani. Poiché gli operatori giovanili sono più anziani dei giovani, è più probabile che abbiano osservato gli impatti dei cambiamenti climatici, sia come esperienze di prima mano, sia attraverso i media. Inoltre, poiché le persone più anziane tendono ad essere più coinvolte nella politica (Quintelier, 2007), è probabile che gli operatori giovanili possano provare più frustrazione per l'inazione del governo rispetto ai giovani. Infine, la sovrastima dell'eco-ansia tra i giovani da parte degli operatori giovanili (vedi sezione 2.2) potrebbe anche aggravare l'eco-ansia degli operatori giovanili. È necessaria ulteriore ricerca per esplorare se queste possibili spiegazioni per i risultati influenzino effettivamente il livello più elevato di eco-ansia tra gli operatori giovanili rispetto ai giovani. Indipendentemente dalle cause di queste differenze, questi risultati evidenziano che non solo i giovani hanno

bisogno di supporto con l'eco-ansia, ma anche gli operatori giovanili stessi hanno bisogno di aiuto per adottare meccanismi di coping sani per affrontare la loro eco-ansia.

Emozioni associate all'eco-ansia nei giovani rispetto alle stime degli operatori giovanili

Volevamo anche sapere se gli operatori giovanili potessero stimare con precisione le emozioni che i giovani provano nell'eco-ansia. La nostra analisi ha mostrato che le loro stime erano più vicine a quelle dei giovani poiché non abbiamo riscontrato differenze tra le emozioni prevalenti legate all'eco-ansia riportate dai giovani e le stime degli operatori giovanili. Questo è particolarmente interessante, dato i livelli più elevati di eco-ansia negli operatori giovanili rispetto ai giovani discussi sopra. Questi risultati indicano che, anche se gli operatori giovanili riportano livelli più elevati di eco-ansia, provano emozioni legate all'eco-ansia simili a quelle dei giovani. Questa sintonia emotiva è probabilmente vantaggiosa per la capacità degli operatori giovanili di supportare i giovani con la loro eco-ansia. Questa conoscenza è utile nella progettazione di materiali per gli operatori giovanili per coinvolgere i giovani, poiché possono implementare basandosi su una corretta conoscenza contestuale delle emozioni dei giovani.

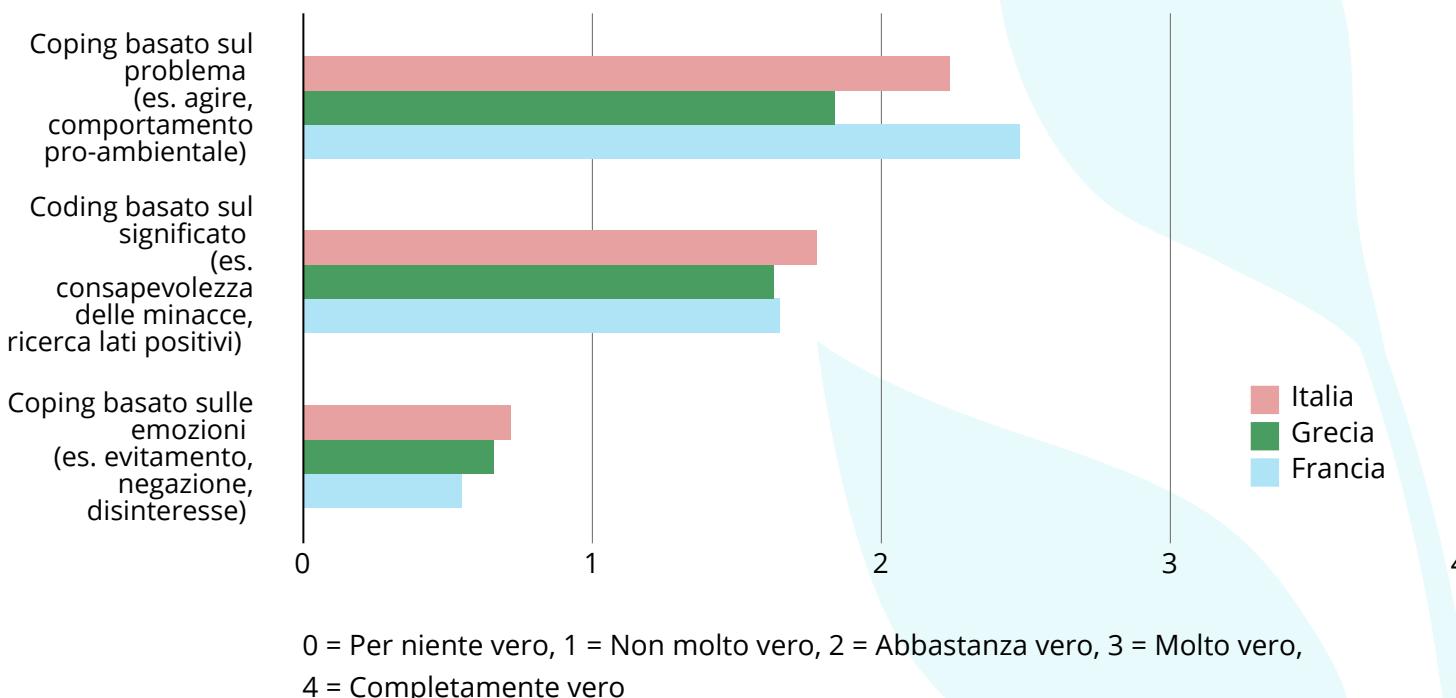
Emozioni associate all'eco-ansia nei giovani per paese

Tra i paesi, abbiamo anche riscontrato una differenza nelle emozioni prevalenti riportate dai giovani; i giovani greci hanno ottenuto punteggi più alti rispetto ai giovani francesi e italiani. Nel complesso, i giovani italiani hanno riportato la minore prevalenza di emozioni legate all'eco-ansia. Questo risultato è in linea con i risultati nella sezione 2.2.1 che hanno mostrato che i giovani italiani riportano livelli più bassi di eco-ansia rispetto ai giovani greci e francesi. Le stesse ragioni potrebbero essere alla base di questi risultati: se il campione italiano rappresentava principalmente giovani del Nord Italia, i partecipanti greci e francesi a questo studio vivono in varie parti del paese.

I giovani italiani del Nord Italia potrebbero essere meno esposti agli impatti climatici rispetto ai giovani greci e francesi, risultando in livelli più bassi di emozioni legate all'eco-ansia per questo gruppo. In alternativa, potrebbero esserci differenze interculturali nella capacità di identificare o nella volontà di riportare emozioni tra i tre paesi.

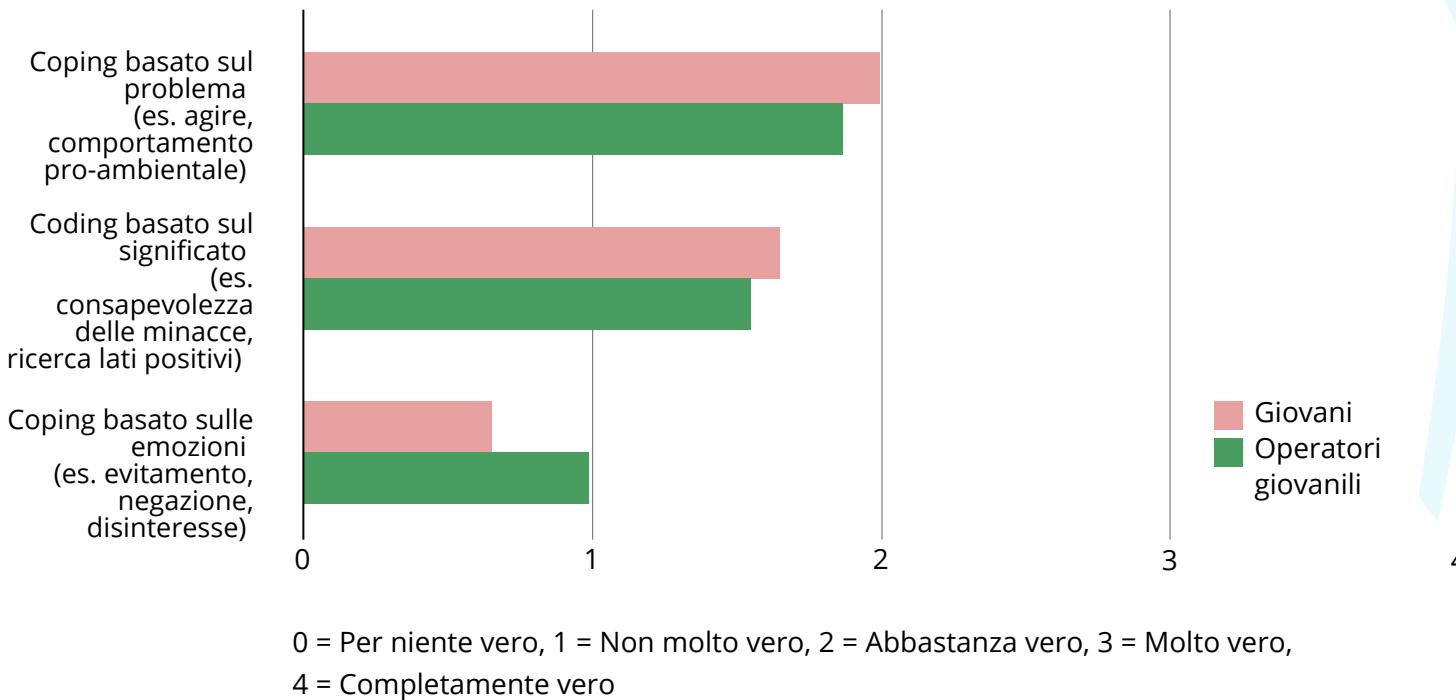
2.2.8 Meccanismi di coping contro l'eco-ansia nei giovani

Cosa fai, pensi o usi per gestire le risposte emotive causate dall'eco-ansia?



2.2.9 Meccanismi di coping contro l'eco-ansia nei giovani rispetto alle stime degli operatori giovanili

Cosa fai, pensi o usi per gestire le risposte emotive causate dall'eco-ansia?



Discussione dei risultati

Meccanismi di coping contro l'eco-ansia nei giovani

Uno sguardo ai meccanismi di coping che i giovani adottano nell'eco-ansia è cruciale per esplorare modi per sostenerli. Come evidenziato nella sezione della revisione della letteratura, i meccanismi di coping possono essere orientati al problema, orientati all'emozione o orientati al significato. I giovani si impegnano nel coping orientato al problema quando affrontano direttamente i problemi ambientali attraverso azioni e attivismo; ciò può includere comportamenti pro-ambientali, cambiamenti nello stile di vita e la ricerca di maggiori informazioni. Il coping orientato all'emozione significa che le emozioni negative vengono lenite attraverso l'evitamento, il rifiuto, il disimpegno e il respingimento della responsabilità individuale. Con il coping orientato al significato, i giovani iniziano a riconoscere realisticamente le minacce e poi cercano lati positivi allineati con le loro convinzioni, valori e obiettivi. I giovani in questo studio principalmente adottano una combinazione di coping orientato al significato e orientato al problema nella loro vita quotidiana. Ciò contrasta con i risultati che hanno mostrato che il coping orientato all'emozione era precedentemente il metodo più impiegato dai giovani in paesi come la Svezia (Valle, 2023; Ojala, 2012b). Come discusso nella sezione 1.3, le strategie di coping orientate al significato sono state associate a livelli più elevati di benessere (Ojala, 2012a), suggerendo che questo potrebbe essere un meccanismo di coping efficace per affrontare l'eco-ansia. Altrimenti, questi risultati possono indicare che gli individui con livelli più bassi di eco-ansia tendono a cercare meccanismi di coping orientati al significato, poiché lo studio è stato trasversale e quindi non possono essere attribuite relazioni causalistiche a queste associazioni. Tuttavia, poiché anche i livelli di eco-ansia tra i giovani in questo studio sono stati considerati moderati, questi risultati suggeriscono che essi stanno adottando le strategie di coping appropriate.



Pertanto, questi risultati possono informare gli operatori giovanili per stimolare ulteriormente l'adozione di meccanismi di coping orientati al significato tra i giovani.

Meccanismi di coping contro l'eco-ansia nei giovani rispetto alle stime degli operatori giovanili

Le stime degli operatori giovanili sui meccanismi di coping orientati al problema e orientati al significato nei giovani erano coerenti con quelle dei giovani poiché non vi erano differenze in entrambi i punteggi. Ciò indica che gli operatori giovanili possono valutare accuratamente l'uso di questi meccanismi di coping tra i giovani. Gli operatori giovanili, tuttavia, hanno sovrastimato l'uso del coping orientato all'emozione nei giovani. Ciò suggerisce che gli operatori giovanili stanno sovrastimando l'estensione in cui i giovani si disimpegnano e si distanziano dai problemi ambientali. Questo si allinea con la ricerca che mostra che le persone hanno la tendenza a sottostimare la volontà delle altre persone di impegnarsi in comportamenti pro-ambientali (Andre et al., 2024), ma contrasta con la ricerca che mostra che le persone più anziane sono più propense a partecipare a comportamenti pro-ambientali (Wang et al., 2021). Questi risultati possono informare la formazione per gli operatori giovanili per aumentare la consapevolezza sui meccanismi di coping preferiti tra i giovani.

Meccanismi di coping contro l'eco-ansia nei giovani per paese

I meccanismi di coping per l'eco-ansia nei giovani variano leggermente tra i paesi. I giovani greci hanno ottenuto un punteggio inferiore su questo meccanismo rispetto ai giovani italiani e francesi. Questi risultati indicano che i giovani greci sono meno propensi a far fronte all'eco-ansia attraverso l'adozione di comportamenti pro-ambientali. Tuttavia, rimane comunque la strategia di coping più utilizzata dai giovani greci, sebbene in misura minore rispetto agli altri due paesi. Questo potrebbe essere dovuto al fatto che i giovani greci si sentono relativamente più impotenti di fronte ai problemi ambientali rispetto agli altri due paesi, come evidenziato nella sezione 2.2.7.

2.3.1 Classificazione dei problemi ambientali per livello di preoccupazione (Giovani per paese)

Grado FRANCIA	Grado ITALIA	Grado GRECIA
1. Cambiamento climatico	1. Cambiamento climatico	1. Cambiamento climatico
2. Perdita di biodiversità	2. Inquinamento da plastica	2. Incendi boschivi
3. Inquinamento da plastica	3. Perdita di biodiversità	3. Perdita di biodiversità
4. Deforestazione	4. Inquinamento dell'aria	4. Inquinamento dell'aria
5. Inquinamento dell'aria	5. Deforestazione	5. Inquinamento da plastica
6. Siccità	6. Incendi boschivi	6. Deforestazione
7. Incendi boschivi	7. Siccità	7. Ondate di calore
8. Ondate di calore	8. Innalzamento del livello del mare	8. Allagamenti
9. Innalzamento del livello del mare	9. Ondate di calore	9. Innalzamento del livello del mare
10. Allagamenti	10. Allagamenti	10. Siccità

2.3.2 Classificazione dei problemi ambientali per livello di preoccupazione (Giovani vs Operatori Giovanili)

Grado GIOVANI	Grado STIME OPERATORI GIOVANILI
1. Cambiamento climatico	1. Cambiamento climatico
2. Perdita di biodiversità	2. Inquinamento da plastica
3. Inquinamento da plastica	3. Inquinamento dell'aria
4. Inquinamento dell'aria	4. Incendi boschivi
5. Deforestazione	5. Ondate di calore
6. Incendi boschivi	6. Deforestazione
7. Siccità	7. Perdita di biodiversità
8. Innalzamento del livello del mare	8. Allagamenti
9. Ondate di calore	9. Siccità
10. Allagamenti	10. Innalzamento del livello del mare

Discussione dei risultati

Classificazione dei problemi ambientali per livello di preoccupazione (Giovani per paese)

Ci sono diversi problemi ambientali che stanno influenzando il mondo, molti dei quali si verificano contemporaneamente. Tuttavia, alcuni sono percepiti più intensamente rispetto ad altri dai giovani. Abbiamo chiesto ai giovani di classificare una lista di problemi ambientali in base ai loro livelli di preoccupazione, con i problemi più preoccupanti in cima alla lista. In tutti e tre i paesi, il cambiamento climatico ha ottenuto il punteggio più alto in termini di preoccupazione. Questo si allinea con altri studi che mostrano alti livelli di preoccupazione per il cambiamento climatico a livello globale (Urban, 2016). Inoltre, la preoccupazione per il cambiamento climatico potrebbe essere alimentata dalla bassa percezione di controllo sulla sfida (Bostrom et al., 2018), il che potrebbe esacerbare l'ansia riguardo alla questione.

Dopo il cambiamento climatico, la plastica è stata considerata un problema importante per tutti e tre i paesi. Questi elevati livelli di preoccupazione riguardo all'inquinamento da plastica potrebbero essere attribuiti alla visibilità dell'inquinamento e ai suoi impatti diretti sulla vita marina (Nuojua et al., 2022).

Per i giovani greci, gli incendi boschivi sono stati classificati alti rispetto agli altri due paesi. Questo è prevedibile dato che la Grecia ha subito periodi di incendi boschivi negli ultimi anni (Koundouri, 2023; Rovithakis et al., 2022). Per entrambi i giovani italiani e greci, l'inquinamento atmosferico è stato classificato comparabilmente alto. Anche se la qualità dell'aria in Italia e Grecia è generalmente molto buona (Air Quality Index, 2024), l'inquinamento atmosferico continua ad essere un problema per la maggior parte delle aree urbane in Europa (Sicard et al., 2021). Per i giovani francesi, la perdita di biodiversità è stata classificata comparabilmente alta. Secondo un'ampia indagine condotta in Francia nel 2022, i francesi stanno diventando sempre più preoccupati per la perdita di biodiversità. Il 94% dei partecipanti ha indicato che considera importante prendere provvedimenti per proteggere e ripristinare la biodiversità.



Il problema ambientale meno classificato è stato l'allagamento, il che potrebbe essere dovuto al periodo di impatto di questo effetto del cambiamento climatico: mentre si prevede che gli allagamenti colpiscono i paesi nei prossimi decenni a causa dell'innalzamento del livello del mare, altri problemi ambientali sono già tangibili.

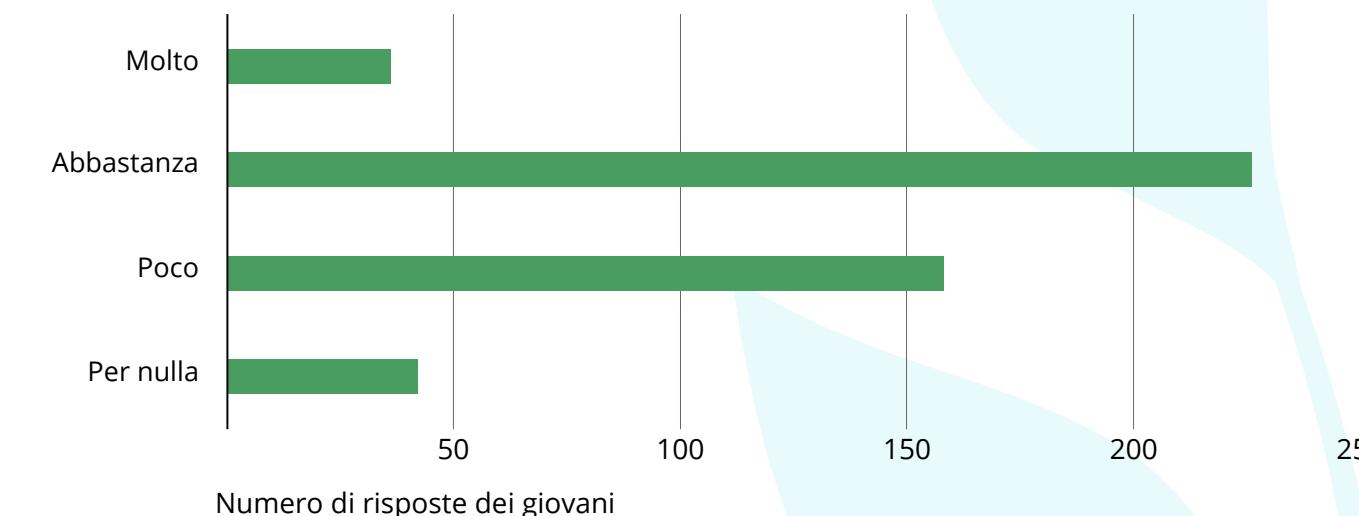
Insieme, questi risultati suggeriscono che il supporto per i giovani in Italia, Grecia e Francia per affrontare la loro eco-ansia dovrebbe concentrarsi principalmente sulle preoccupazioni riguardo al cambiamento climatico, ma dovrebbe anche considerare le preoccupazioni riguardo ad altri problemi ambientali.

Classificazione dei problemi ambientali per livello di preoccupazione (Giovani vs stime degli operatori giovanili)

Anche agli operatori giovanili è stato chiesto di stimare quali sarebbero stati gli ordini di classificazione di questi problemi per i giovani. Gli operatori giovanili hanno correttamente stimato che il cambiamento climatico e l'inquinamento da plastica fossero classificati in alto dai giovani. Tuttavia, argomenti come la perdita di biodiversità e l'innalzamento del livello del mare sono stati considerati molto meno importanti per i giovani di quanto non fossero in realtà. Questo dimostra che gli operatori giovanili non sono completamente consapevoli della relazione tra problemi ambientali ed eco-ansia nei giovani. Questi risultati possono informare la formazione degli operatori giovanili su come supportare i giovani con la loro eco-ansia. Una tale formazione può aumentare la consapevolezza degli operatori giovanili sui livelli di preoccupazione tra i giovani per i vari problemi ambientali. Questa conoscenza aiuterà gli operatori giovanili a comprendere meglio la loro eco-ansia e a sostenere i giovani nel far fronte alle proprie emozioni.

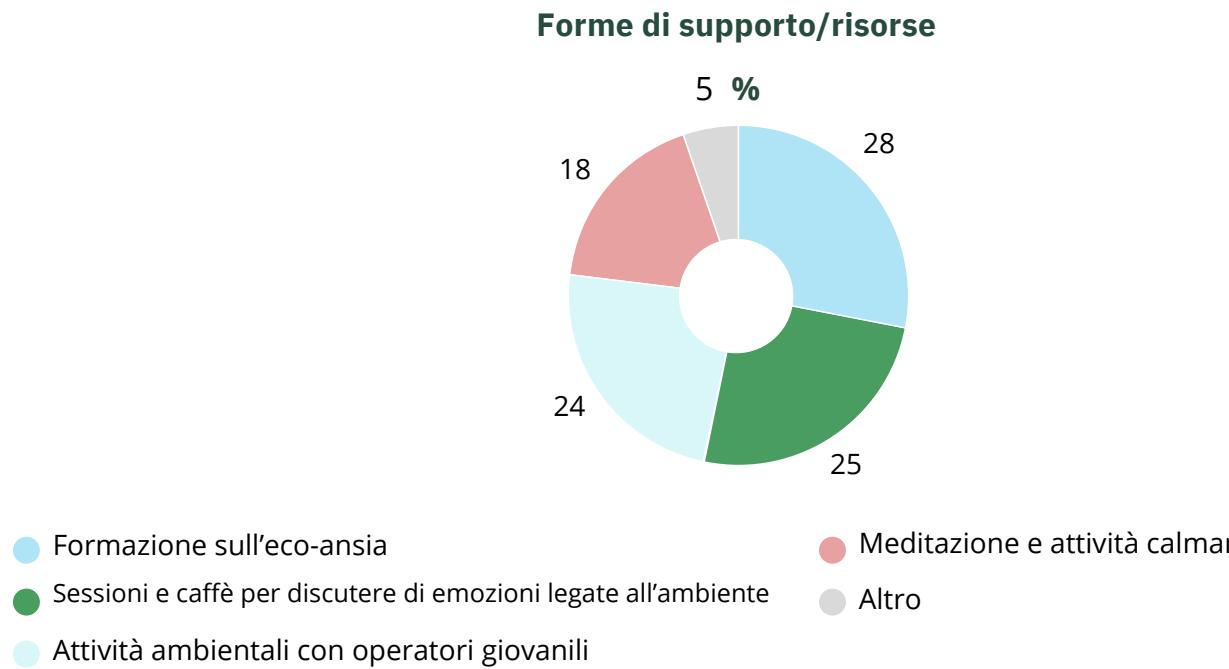
2.3.3a Supporto all'eco-ansia - Principali intuizioni dai giovani

Rispetto a queste risposte emotive all'eco-ansia, ti senti sufficientemente ascoltato/a e capito/a dagli operatori giovanili?



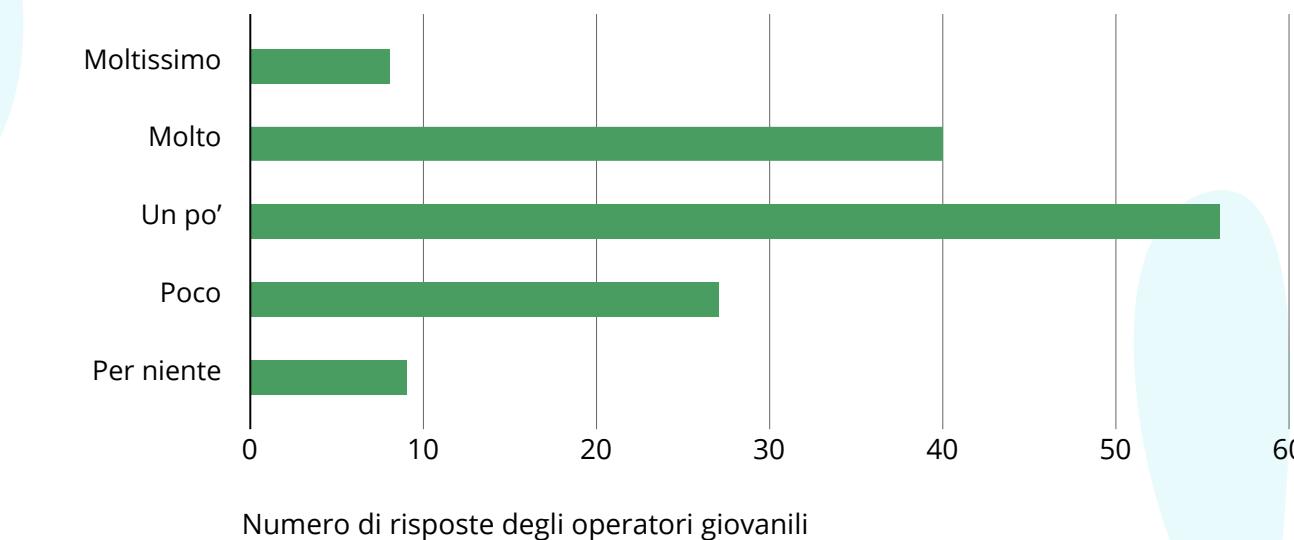
2.3.3b Supporto all'eco-ansia - Principali intuizioni dai giovani

Che tipo di supporto/risorse vorresti ricevere per affrontare meglio la tua esperienza di eco-ansia?



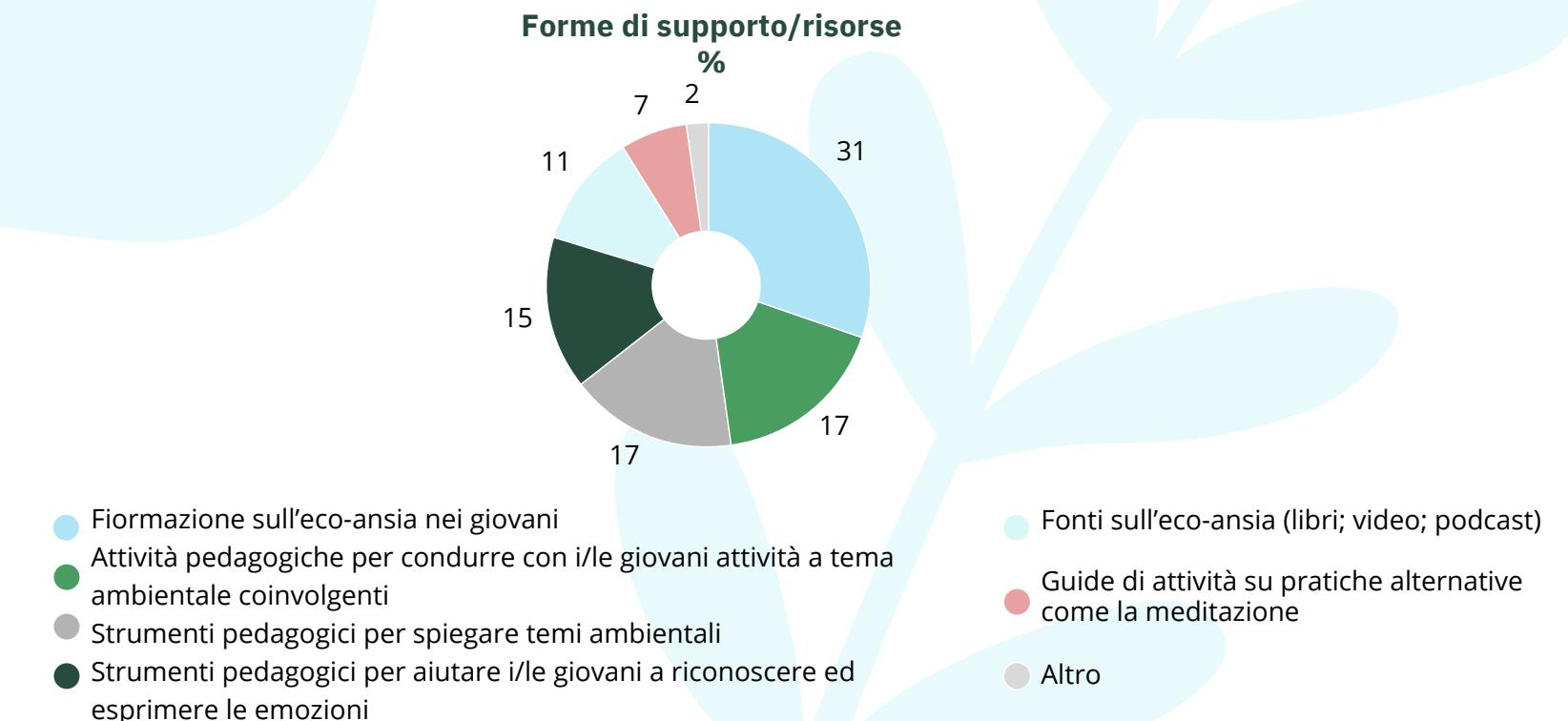
2.3.4a Supporto all'eco-ansia - Principali intuizioni dagli operatori giovanili

Nel tuo lavoro, quanto pensi di poter supportare i/le giovani a gestire l'eco-ansia?

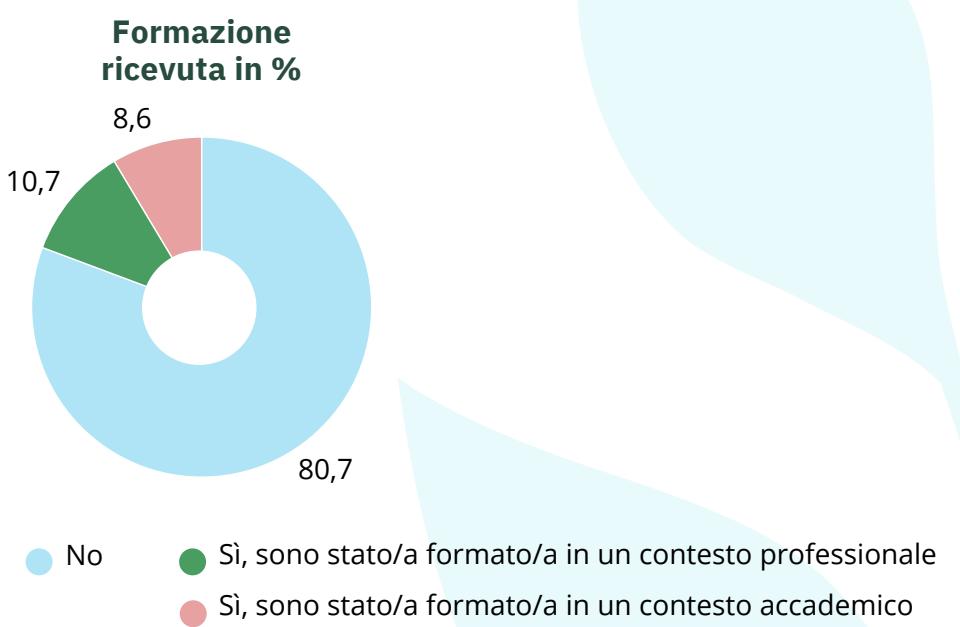


2.3.4b Supporto all'eco-ansia - Principali intuizioni dagli operatori giovanili

Che tipo di supporto/risorse vorresti ricevere come operatore giovanile per affrontare meglio l'eco-ansia delle persone giovani con cui lavori?



2.3.5 Formazione sull'eco-ansia per gli operatori giovanili



Discussione dei risultati

Supporto all'eco-ansia per i giovani

Il nostro studio ha rivelato che la maggior parte dei giovani si sentiva **un po'** ascoltata dagli operatori giovanili quando si tratta di eco-ansia. I giovani hanno indicato di desiderare ricevere formazione sull'eco-ansia, sessioni e caffè per discutere della propria eco-ansia e partecipare ad attività ambientali con gli operatori giovanili.

Supporto all'eco-ansia per gli operatori giovanili

Anche la maggior parte degli operatori giovanili si è sentita **neutrale** riguardo alle proprie capacità di supportare i giovani con l'eco-ansia. Più dell'80% degli operatori giovanili non ha ricevuto alcuna forma di formazione sull'argomento, e indicano che desidererebbero ricevere **formazione sull'eco-ansia**. Altri supporti e risorse che gli operatori giovanili vorrebbero ricevere sono attività pedagogiche per guidare attività coinvolgenti sul tema ambientale con i giovani, così come sessioni e caffè per discutere delle emozioni ambientali.

Questi risultati evidenziano la necessità di sviluppare più risorse e forme di supporto per i giovani e gli operatori giovanili per affrontare l'eco-ansia nei giovani. Queste informazioni orienteranno lo sviluppo delle risorse prodotte nel progetto EcoReactEU.

Le risposte alle domande aperte su questo argomento possono essere trovate nella sezione Appendice del rapporto.

Raccomandazioni chiave

Implicazioni dei risultati: aumentare la consapevolezza degli operatori giovanili sull'eco-ansia dei giovani.

I risultati di questo studio forniscono importanti approfondimenti sull'eco-ansia dei giovani, così come sulla comprensione dell'eco-ansia dei giovani da parte degli operatori giovanili. Qui discutiamo le implicazioni dei risultati.

Il cambiamento climatico è il problema ambientale #1 che preoccupa i giovani e gli operatori giovanili ne sono consapevoli.

Questi risultati suggeriscono che il supporto per i giovani in Italia, Grecia e Francia per affrontare la loro eco-ansia dovrebbe concentrarsi principalmente sulle preoccupazioni riguardanti il cambiamento climatico, ma dovrebbe anche considerare le preoccupazioni riguardanti altri problemi ambientali. Pertanto, raccomandiamo che quando gli operatori giovanili supportano i giovani nella loro eco-ansia, creino spazio sufficiente per discutere le preoccupazioni riguardanti il cambiamento climatico.

L'inerzia del governo sui problemi ambientali è una delle principali cause di eco-ansia per i giovani.

Nel trattare l'eco-ansia, è importante considerare (1) l'inerzia del governo, (2) l'esposizione mediatica e (3) le percezioni degli impatti del cambiamento climatico, poiché questi sono percepiti come le forze trainanti dell'eco-ansia tra i giovani. Sebbene questi fattori possano essere difficili da affrontare per gli operatori giovanili, sarà importante riconoscere l'influenza di questi fattori sull'ansia giovanile e potrebbero essere argomenti chiave da discutere nel loro supporto.

Gli operatori giovanili riportano livelli più alti di emozioni legate all'eco-ansia rispetto ai giovani.

Questi risultati evidenziano che non solo i giovani hanno bisogno di supporto per l'eco-ansia, ma anche gli operatori giovanili hanno bisogno di aiuto per adottare meccanismi di coping sani per affrontare la loro eco-ansia. È importante sostenere gli operatori giovanili con la loro eco-ansia per garantire la loro resilienza e la capacità di supportare i giovani.

Gli operatori giovanili possono stimare accuratamente le emozioni legate all'eco-ansia nei giovani.

Questa sintonia emotiva è probabile che beneficerà della capacità degli operatori giovanili di supportare i giovani con la loro eco-ansia. Durante la formazione degli operatori giovanili sull'eco-ansia dei giovani, può essere motivante informare gli operatori giovanili che hanno buone intuizioni sulle emozioni legate all'eco-ansia dei giovani e che possono sfruttare queste intuizioni per supportare i giovani con cui lavorano.

I giovani adottano una combinazione di meccanismi di coping concentrati sul significato e sulla risoluzione dei problemi nella loro vita quotidiana. Gli operatori giovanili ne sono consapevoli.

Poiché questi meccanismi sono risultati efficaci, questi risultati sono incoraggianti e possono informare gli operatori giovanili per stimolare ulteriormente l'adozione di meccanismi di coping concentrati sul significato tra i giovani. Gli operatori giovanili possono discutere con i giovani dei meccanismi di coping e fornire loro suggerimenti concreti per stimolare meccanismi di coping più concentrati sul significato.

Sia gli operatori giovanili che i giovani vorrebbero ricevere più formazione sull'eco-ansia.

Questi risultati dimostrano la necessità di sviluppare più risorse e forme di supporto per i giovani e gli operatori giovanili per affrontare l'eco-ansia nei giovani. Pertanto, le seguenti raccomandazioni discutono i formati in cui tale supporto può essere fornito.

Creare spazi per discutere dell'eco-ansia.

Come dimostrato nei risultati e nell'analisi di questo studio, gli operatori giovanili, in molti casi, non sono in grado di stimare con precisione le emozioni, i livelli e le cause dell'eco-ansia nei giovani. Per rimediare a ciò, suggeriamo lo sviluppo di formazioni sull'eco-ansia nei giovani e la creazione di più spazi per discutere dettagliatamente le emozioni, come supportato dai risultati di questo sondaggio. Spazi come caffè e discussioni a tavola rotonda sono utili per convalidare prima le emozioni nei giovani, fornendo al contempo spunti sull'esperienza specifica e unica di eco-ansia vissuta dai giovani. Creando questi spazi, si apre un percorso aperto e inclusivo in cui gli operatori giovanili possono introdurre in modo creativo esercizi di coinvolgimento per promuovere l'agenzia giovanile e trasformare la loro eco-ansia in azione. In relazione a ciò, il nostro studio ha anche mostrato che gli operatori giovanili stessi vivono un'eco-ansia in certa misura, spazi come questo possono offrire supporto reciproco dove l'azione pro-ambientale ispira l'azione e resilienza.

Sviluppare strumenti per valutare il support all'eco-ansia.

Ora che è stato stabilito un divario nella comprensione dell'eco-ansia giovanile da parte degli operatori giovanili da questo studio, raccomandiamo un ulteriore passo verso lo sviluppo di strumenti che valutino i progressi nell'eco-ansia per la gestione e il supporto, specialmente per gli operatori giovanili. Questi potrebbero essere metodi osservazionali o strumenti di misurazione ben definiti che valutano i giovani con eco-ansia e i tassi di miglioramento dopo un coinvolgimento continuo.

Coinvolgere altri attori chiavi per i giovani.

Oltre all'istruzione formale, l'istruzione informale e non formale è molto importante per comprendere l'eco-ansia nel suo complesso. I genitori così come le organizzazioni comunitarie che lavorano con i giovani devono essere inclusi nelle strategie di supporto all'eco-ansia. Il nostro studio ha rivelato che la maggior parte dei giovani partecipanti ha adottato un coping focalizzato sul problema nella gestione dell'eco-ansia, altri studi mostrano che il coping focalizzato sul significato è maggiormente ideale e porta a una migliore resilienza. Questo passaggio a un coping più focalizzato sul significato richiederà più degli sforzi degli operatori giovanili e quindi coinvolgere e sostenere i giovani in tutti gli spazi in cui partecipano, come casa, comunità e aule, sarà un passo avanti nell'aiutarli a far fronte all'eco-ansia utilizzando meccanismi di coping maggiormente preferibili.



Conclusioni

Lo studio "EcoReactEU" è la prima indagine sull'eco-ansia condotta per comprendere le emozioni, i livelli, le cause e i meccanismi di coping per l'eco-ansia nei giovani che incorporano le prospettive degli operatori giovanili. Abbiamo scoperto che il grado in cui gli operatori giovanili possono stimare questi aspetti nei giovani varia. Come evidenziato in un altro ampio studio di Hickman et al (2021), l'inerzia governativa sui problemi ambientali rimane una delle principali cause di eco-ansia nei giovani. Il cambiamento climatico è un problema ambientale di alto rango per i giovani nei tre paesi che abbiamo indagato, suscitando molta preoccupazione. Sia gli operatori giovanili che i giovani sono interessati ad una formazione sull'eco-ansia che li aiuti a comprendere meglio il fenomeno, così come a spazi più aperti per discuterne.

È importante notare che i nostri dati indicano che i giovani si sentivano alquanto ascoltati dagli operatori giovanili quando si trattava di eco-ansia e, correlativamente, gli operatori giovanili erano anche neutrali nelle loro capacità di supportare i giovani mentre affrontavano l'eco-ansia. Questa osservazione è chiara anche in altri aspetti dei dati, dove le stime degli operatori giovanili per i meccanismi di coping e le cause dell'eco-ansia non corrispondevano alle segnalazioni dei giovani. Come raccomandazione chiave, delle opportunità per favorire una maggiore connessione tra giovani e operatori giovanili saranno utili per entrambe le parti per aumentare la comprensione degli operatori giovanili sulle esperienze di eco-ansia dei giovani. Ciò può essere realizzato attraverso la formazione e spazi come i "climate cafes".

La comprensione dell'eco-ansia giovanile e delle strategie di supporto con gli operatori giovanili è ancora poco esplorata nella letteratura; questo studio attuale fornisce una base cruciale per ulteriori indagini regionali e globali sul potenziale degli operatori giovanili nel supportare i giovani. Il nostro studio ha anche rivelato livelli più elevati di emozioni legate all'eco-ansia negli operatori giovanili rispetto ai giovani, una rivelazione interessante che richiede un maggiore enfasi sul supporto all'eco-ansia per i giovani e i loro interlocutori. Suggeriamo iniziative che coinvolgano anche genitori e organizzazioni comunitarie che lavorano con i giovani per un coinvolgimento più robusto. In definitiva, questo studio ci ha fornito ricche intuizioni sulla relazione tra giovani e operatori giovanili e su come possono essere sviluppate iniziative di supporto all'interno dei contesti educativi.

Bibliografia

- Alldred, P., Cullen, F., Edwards, K., & Fusco, D. (2018). *The SAGE Handbook of Youth Work Practice*. SAGE Publications Ltd.
- Andre, P., Boneva, T., Chopra, F., & Falk, A. (2024). Misperceived Social Norms and Willingness to Act Against Climate Change. *Social Science Research Network*. <https://doi.org/10.2139/ssrn.4740469>
- AQI. (2024). AQI: Real-time Air Quality Index. <https://www.aqi.in/in>
- Baudon, P., & Jachens, L. (2021). A Scoping Review of Interventions for the Treatment of Eco-Anxiety. *International Journal of Environmental Research and Public Health*, 18(18), 9636. <https://doi.org/10.3390/ijerph18189636>
- Boggs, G. L., Wilson, N. S., Ackland, R. T., Danna, S., & Grant, K. B. (2016). Beyond The Lorax: Examining Children's Books on Climate Change. *The Reading Teacher*, 69(6), 665-675. <https://doi.org/10.1002/trtr.1462>
- Borden, L. M., Schloemer, G. L., & Wiggs, C. B. (2011). The Evolving Role of Youth Workers. *Journal of Youth Development*, 6(3), 124-136. <https://doi.org/10.5195/jyd.2011.179>
- Bostrom, A., Hayes, A. L., & Crosman, K. M. (2018). Efficacy, Action, and Support for Reducing Climate Change Risks. *Risk Analysis*, 39(4), 805-828. <https://doi.org/10.1111/risa.13210>
- Cianconi, P., Betrò, S., & Janiri, L. (2020). The Impact of Climate Change on Mental Health: A Systematic Descriptive Review. *Frontiers in Psychiatry*, 11. <https://doi.org/10.3389/fpsyg.2020.00074>
- Clayton, S. (2020). Climate anxiety: Psychological responses to climate change. *Journal of Anxiety Disorders*, 74, 102263. <https://doi.org/10.1016/j.janxdis.2020.102263>
- Clayton, S., & Karazsia, B. T. (2020). Development and validation of a measure of climate change anxiety. *Journal of Environmental Psychology*, 69, 101434. <https://doi.org/10.1016/j.jenvp.2020.101434>
- Crandon, T. J., Scott, J. G., Charlson, F. J., & Thomas, H. J. (2022). A social-ecological perspective on climate anxiety in children and adolescents. *Nature Climate Change*, 12(2), 123-131. <https://doi.org/10.1038/s41558-021-01251-y>
- Cunsolo, A., & Ellis, N. R. (2018). Ecological grief as a mental health response to climate change-related loss. *Nature Climate Change*, 8(4), 275-281. <https://doi.org/10.1038/s41558-018-0092-2>
- Cutter-Mackenzie, A., & Rousell, D. (2018). Education for what? Shaping the field of climate change education with children and young people as co-researchers. *Children's Geographies*, 17(1), 90-104. <https://doi.org/10.1080/14733285.2018.1467556>
- Doherty, T. J., & Clayton, S. (2011). The psychological impacts of global climate change. *American Psychologist*, 66(4), 265-276. <https://doi.org/10.1037/a0023141>
- Fleming, W., Hayes, A. L., Crosman, K. M., & Bostrom, A. (2020). Indiscriminate, Irrelevant, and Sometimes Wrong: Causal Misconceptions about Climate Change. *Risk Analysis*, 41(1), 157-178. <https://doi.org/10.1111/risa.13587>
- Gallay, E., Pykett, A., Smallwood, M., & Flanagan, C. (2020). Urban youth preserving the environmental commons: student learning in place-based stewardship education as citizen scientists. *Sustainable Earth*, 3(1), 3. <https://doi.org/10.1186/s42055-020-00026-1>
- Gifford, E., & Gifford, R. (2016). The largely unacknowledged impact of climate change on mental health. *Bulletin of the Atomic Scientists*, 72(5), 292-297. <https://doi.org/10.1080/00963402.2016.1216505>
- Hickman, C. (2020). We need to (find a way to) talk about ... Eco-anxiety. *Journal of Social Work Practice*, 34(4), 411-424. <https://doi.org/10.1080/02650533.2020.1844166>
- Hickman, C., Marks, E., Pihkala, P., Clayton, S., Lewandowski, R. E., Mayall, E. E., Wray, B., Mellor, C., & van Susteren, L. (2021). Climate anxiety in children and young people and their beliefs about

- government responses to climate change: a global survey. *The Lancet Planetary Health*, 5(12), e863-e873. [https://doi.org/10.1016/S2542-5196\(21\)00278-3](https://doi.org/10.1016/S2542-5196(21)00278-3)
- Hogg, T. L., Stanley, S. K., O'Brien, L. v., Wilson, M. S., & Watsford, C. R. (2021). The Hogg Eco-Anxiety Scale: Development and validation of a multidimensional scale. *Global Environmental Change*, 71, 102391. <https://doi.org/10.1016/j.gloenvcha.2021.102391>
- IPCC. (2022). Climate Change 2022: Impacts, Adaptation, and Vulnerability. Contribution of Working Group II to the Sixth Assessment Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change. Cambridge University Press. <https://doi.org/10.1017/9781009325844>
- Koundouri, P. (2023). Urgent call for comprehensive governmental climate action against wildfires in Greece. *Npj Climate Action*, 2(1). <https://doi.org/10.1038/s44168-023-00076-z>
- Jiménez, M. P., DeVille, N. V., Elliott, E. G., Schiff, J. E., Wilt, G. E., Hart, J. E., & James, P. (2021). Associations between Nature Exposure and Health: A Review of the Evidence. *International Journal Of Environmental Research And Public Health/International Journal Of Environmental Research And Public Health*, 18(9), 4790. <https://doi.org/10.3390/ijerph18094790>
- Le, A., & Kelly, S. W. (2024). 124. Rural vs. Urban Differences in Climate Change Anxiety and the Role of CIVIC Engagement Among California Adolescents. *Journal Of Adolescent Health*, 74(3), S67. <https://doi.org/10.1016/j.jadohealth.2023.11.323>
- Léger-Goodes, T., Malboeuf-Hurtubise, C., Mastine, T., Génereux, M., Paradis, P.-O., & Camden, C. (2022). Eco-anxiety in children: A scoping review of the mental health impacts of the awareness of climate change. *Frontiers in Psychology*, 13. <https://doi.org/10.3389/fpsyg.2022.872544>
- Li, C. J., & Monroe, M. C. (2019). Exploring the essential psychological factors in fostering hope concerning climate change. *Environmental Education Research*, 25(6), 936-954. <https://doi.org/10.1080/13504622.2017.1367916>
- Ma, T., Moore, J., & Cleary, A. (2022). Climate change impacts on the mental health and wellbeing of young people: A scoping review of risk and protective factors. *Social Science & Medicine*, 301, 114888. <https://doi.org/10.1016/j.socscimed.2022.114888>
- Nuojua, S., Cracknell, D., & Pahl, S. (2022). Human Behavior and Marine Plastic Pollution. In *Plastics and the Ocean: Origin, Characterization, Fate, and Impacts* (pp. 429-454). <https://doi.org/10.1002/9781119768432.ch15>
- Office français de la biodiversité. (2023). The French are increasingly concerned about biodiversity issues. https://www.ofb.gouv.fr/en/actualites/french-are-increasingly-concerned-about-biodiversity-issues#_ftn1
- Ogunbode, C. A., Doran, R., Hanss, D., Ojala, M., Salmela-Aro, K., Van Den Broek, K. L., Bhullar, N., Aquino, S. D., Marot, T. A., Schermer, J. A., Włodarczyk, A., Lu, S., Jiang, F., Maran, D. A., Yadav, R., Ardi, R., Chegeni, R., Ghanbarian, E., Zand, S.... Karasu, M. (2022). Climate anxiety, wellbeing and pro-environmental action: correlates of negative emotional responses to climate change in 32 countries. *Journal Of Environmental Psychology*, 84, 101887. <https://doi.org/10.1016/j.jenvp.2022.101887>
- Ogunbode, C. A., Pallesen, S., Böhm, G., Doran, R., Bhullar, N., Aquino, S., Marot, T., Schermer, J. A., Włodarczyk, A., Lu, S., Jiang, F., Salmela-Aro, K., Hanss, D., Maran, D. A., Ardi, R., Chegeni, R., Tahir, H., Ghanbarian, E., Park, J., ... Lomas, M. J. (2021). Negative emotions about climate change are related to insomnia symptoms and mental health: Cross-sectional evidence from 25 countries. *Current Psychology*, 42(2), 845-854. <https://doi.org/10.1007/s12144-021-01385-4>
- Ojala, M. (2012a). How do children cope with global climate change? Coping strategies, engagement, and well-being. *Journal of Environmental Psychology*, 32(3), 225-233. <https://doi.org/10.1016/j.jenvp.2012.02.004>
- Ojala, M. (2012b). Regulating worry, promoting hope: How do children, adolescents, and young adults cope with climate change? *The International Journal of Environmental and Science Education*, 7(4), 537-561.
- Ojala, M. (2013). Coping with Climate Change among Adolescents: Implications for Subjective Well-Being and Environmental Engagement. *Sustainability*, 5(5), 2191-2209. <https://doi.org/10.3390/su5052191>

- Ojala, M., & Bengtsson, H. (2018). Young People's Coping Strategies Concerning Climate Change: Relations to Perceived Communication With Parents and Friends and Pro Environmental Behavior. *Environment and Behavior*, 51(8), 907-935. <https://doi.org/10.1177/0013916518763894>
- Pihkala, P. (2020). Anxiety and the Ecological Crisis: An Analysis of Eco-Anxiety and Climate Anxiety. *Sustainability*, 12(19), 7836. <https://doi.org/10.3390/su12197836>
- Pihkala, P. (2022). Toward a Taxonomy of Climate Emotions. *Frontiers in Climate*, 3. <https://doi.org/10.3389/fclim.2021.738154>
- Pradhan, P., Seydewitz, T., Zhou, B., Lüdeke, M., & Kropp, J. P. (2022). Climate Extremes are Becoming More Frequent, Co-occurring, and Persistent in Europe. *Anthropocene Science*, 1(2), 264-277. <https://doi.org/10.1007/s44177-022-00022-4>
- Quintelier, E. (2007). Differences in political participation between young and old people. *Contemporary Politics*, 13(2), 165-180. <https://doi.org/10.1080/13569770701562658>
- Rocchi, G., Pileri, J., Luciani, F., Gennaro, A., & Lai, C. (2023). Insights into eco-anxiety in Italy: Preliminary psychometric properties of the Italian version of the Hogg Eco-anxiety Scale, age and gender distribution. *Journal of Environmental Psychology*, 92, 102180. <https://doi.org/10.1016/j.jenvp.2023.102180>
- Rovithakis, A., Grillakis, M., Seiradakis, K., Giannakopoulos, C., Karali, A., Field, R. D., Lazaridis, M., & Voulgarakis, A. (2022). Future climate change impact on wildfire danger over the Mediterranean: the case of Greece. *Environmental Research Letters*, 17(4), 045022. <https://doi.org/10.1088/1748-9326/ac5f94>
- Sanson, A., & Dubicka, B. (2022). Editorial: The climate and ecological mental health emergency—evidence and action. *Child and Adolescent Mental Health*, 27(1), 1-3. <https://doi.org/10.1111/camh.12540>
- Sciberras, E., & Fernando, J. W. (2022). Climate change-related worry among Australian adolescents: an eight-year longitudinal study. *Child and Adolescent Mental Health*, 27(1), 22-29. <https://doi.org/10.1111/camh.12521>
- Searle, K., & Gow, K. (2010). Do concerns about climate change lead to distress? *International Journal of Climate Change Strategies and Management*, 2(4), 362-379. <https://doi.org/10.1108/17568691011089891>
- Sicard, P., Agathokleous, E., De Marco, A., Paoletti, E., & Calatayud, V. (2021). Urban population exposure to air pollution in Europe over the last decades. *Environmental Sciences Europe*, 33(1). <https://doi.org/10.1186/s12302-020-00450-2>
- Stanisławski, K. (2019). The Coping Circumplex Model: An Integrative Model of the Structure of Coping With Stress. *Frontiers in Psychology*, 10. <https://doi.org/10.3389/fpsyg.2019.00694>
- Stanley, S. K., Hogg, T. L., Leviston, Z., & Walker, I. (2021). From anger to action: Differential impacts of eco-anxiety, eco-depression, and eco-anger on climate action and wellbeing. *The Journal of Climate Change and Health*, 1, 100003. <https://doi.org/10.1016/j.joclim.2021.100003>
- Stevenson, K., & Peterson, N. (2015). Motivating Action through Fostering Climate Change Hope and Concern and Avoiding Despair among Adolescents. *Sustainability*, 8(1), 6. <https://doi.org/10.3390/su8010006>
- The European House-Ambrosetti. (2023). Headway-A new roadmap in Mental Health. [Report]. In collaboration with Angelini Pharma. The European House-Ambrosetti. https://eventi.ambrosetti.eu/headway/wp-content/uploads/sites/225/2022/09/220927_Headway_Mental-Health-Index-2.0_Report-1.pdf
- Trott, C. D. (2019). Reshaping our world: Collaborating with children for community-based climate change action. *Action Research*, 17(1), 42-62. <https://doi.org/10.1177/1476750319829209>
- Tversky, A., & Kahneman, D. (1973). Availability: A heuristic for judging frequency and probability. *Cognitive Psychology*, 5(2), 207-232. [https://doi.org/10.1016/0010-0285\(73\)90033-9](https://doi.org/10.1016/0010-0285(73)90033-9)
- UNICEF. (2021). UNICEF Annual Report 2021. <https://www.unicef.org/reports/unicef-annual-report-2021>
- Urban, J. (2016). Are we measuring concern about global climate change correctly? Testing a novel measurement approach with the data from 28 countries. *Climatic Change*, 139(3-4), 397-411. <https://doi.org/10.1007/s10584-016-1812-0>
- Valle, L. M. I. (2023). Exploring Eco-anxiety: Experiences and Coping Strategies among Young People [Master's thesis, Tilburg University]. School of Humanities and Digital Sciences, Department of Communication and Cognition. <http://arno.uvt.nl/show.cgi?fid=162649>
- Verlie, B., Clark, E., Jarrett, T., & Supriyono, E. (2021). Educators' experiences and strategies for responding to ecological distress. *Australian Journal of Environmental Education*, 37(2), 132-146. <https://doi.org/10.1017/aee.2020.34>

- Verplanken, B., Marks, E., & Dobromir, A. I. (2020). On the nature of eco-anxiety: How constructive or unconstructive is habitual worry about global warming? *Journal of Environmental Psychology*, 72, 101528. <https://doi.org/10.1016/j.jenvp.2020.101528>
- Wang, Y., Feng, H., & Liu, Y. (2021). Pro-Environmental Behavior in an Aging World: Evidence from 31 Countries. *International Journal Of Environmental Research And Public Health/International Journal Of Environmental Research And Public Health*, 18(4), 1748. <https://doi.org/10.3390/ijerph18041748>
- Wu, J., Snell, G., & Samji, H. (2020). Climate anxiety in young people: a call to action. *The Lancet Planetary Health*, 4(10), e435-e436. [https://doi.org/10.1016/S2542-5196\(20\)30223-0](https://doi.org/10.1016/S2542-5196(20)30223-0)
- Wullenkord, M., Johansson, M., Loy, L. S., Menzel, C., & Reese, G. (2024). Go out or stress out? Exploring nature connectedness and cumulative stress as resilience and vulnerability factors in different manifestations of climate anxiety. *Journal Of Environmental Psychology*, 95, 102278. <https://doi.org/10.1016/j.jenvp.2024.102278>
- Zaval, L., Keenan, E. A., Johnson, E. J., & Weber, E. U. (2014). How warm days increase belief in global warming. *Nature Climate Change*, 4(2), 143-147. <https://doi.org/10.1038/nclimate2093>
- Zummo, L., Gargroetzi, E., & Garcia, A. (2020). Youth voice on climate change: using factor analysis to understand the intersection of science, politics, and emotion. *Environmental Education Research*, 26(8), 1207-1226.

Appendici



Appendice 1a: Questionario dello studio (Giovani)

Note:

- Il questionario è stato somministrato utilizzando il software Qualtrics; Il formato in questa appendice non rappresenta visivamente come appariva il questionario per i partecipanti.
- Il sondaggio è stato tradotto in francese, greco e italiano per supportare le preferenze linguistiche.
- Dato che l'eco-ansia è correlata a molteplici problemi ambientali, abbiamo incluso alcuni esempi popolari come il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità, l'inquinamento da plastica, la deforestazione, gli incendi boschivi, l'innalzamento del livello del mare, l'inquinamento atmosferico, le siccità, le ondate di calore, le inondazioni per aiutare a spiegare meglio.
- Le risposte nella sezione demografica erano obbligatorie, i partecipanti di età inferiore ai 16 anni o che non hanno compilato questa sezione non sono stati in grado di continuare il resto del sondaggio.

Sezione 1: Dati anagrafici

Qual è il tuo paese di residenza?

- Grecia
- Francia
- Italia
- Paesi Bassi
- Altro (per Altro, ai partecipanti è stato chiesto di digitare il proprio paese)

Qual è il tuo genere?

- Maschio
- Femmina
- Altro
- Preferisco non esprimermi

Qual è il tuo titolo di studio?

- Licenza elementare
- Licenza media
- Diploma
- Laurea

Quale delle seguenti opzioni descrive meglio il luogo in cui vivi attualmente?

- Un'area urbana
- Un'area suburbana
- Una città
- Un paese
- Un'area rurale o di campagna

Sezione 2: Emozioni associate all'eco-ansia

- In che misura provi ciascuna delle seguenti emozioni quando pensi ai problemi ambientali (ad esempio cambiamento climatico, perdita di biodiversità, inquinamento da plastica, deforestazione, incendi, innalzamento del livello del mare, inquinamento atmosferico, siccità, ondate di caldo, inondazioni)? [selezionarne uno per ogni riga]

	Per niente	Un po'	Moderatamente	Molto	Estremamente
Tristezza	<input type="checkbox"/>				
Rabbia	<input type="checkbox"/>				
Dolore	<input type="checkbox"/>				
Impotenza	<input type="checkbox"/>				
Assenza di speranza	<input type="checkbox"/>				
Speranza	<input type="checkbox"/>				
Preoccupazione	<input type="checkbox"/>				
Ansia	<input type="checkbox"/>				
Depressione	<input type="checkbox"/>				
Tensione	<input type="checkbox"/>				
Fatica	<input type="checkbox"/>				
Paura	<input type="checkbox"/>				
Impotenza	<input type="checkbox"/>				
Vergogna	<input type="checkbox"/>				
Solitudine	<input type="checkbox"/>				
Frustrazione	<input type="checkbox"/>				

- Nelle ultime 2 settimane, quanto spesso hai sperimentato quanto segue, pensando a problemi ambientali (ad esempio cambiamento climatico, perdita di biodiversità, inquinamento da plastica, deforestazione, incendi, innalzamento del livello del mare, inquinamento atmosferico, siccità, ondate di caldo, inondazioni)?

	Per niente	Qualche giorno	Più della metà dei giorni	Quasi ogni giorno
Sentirsi teso/a, ansioso/a o nervoso/a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Non essere in grado di fermare o controllare le preoccupazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Preoccuparsi troppo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sentirsi spaventato/a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Non riuscire a smettere di pensare al futuro cambiamento climatico e ad altri problemi ambientali globali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Non riuscire a smettere di pensare ad eventi passati legati al cambiamento climatico e all'ambiente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Non riuscire a smettere di pensare all'impoverimento dell'ambiente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avere difficoltà a dormire	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avere difficoltà a godersi le situazioni sociali con la famiglia e gli amici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avere difficoltà a lavorare e/o studiare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sentirsi ansioso/a per l'impatto dei propri comportamenti personali sulla terra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sentirsi ansioso/a riguardo alla propria responsabilità personale nel contribuire ad affrontare i problemi ambientali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sentirti ansioso/a riguardo al fatto che i tuoi comportamenti personali possano fare ben poco per aiutare a risolvere il problema	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sezione 3: Cause dell'eco-ansia

Nella domanda precedente hai indicato quanto ti succede di provare reazioni emotive riguardo ai problemi ambientali. In questa domanda, vorremmo sapere cosa provoca queste reazioni emotive. Per favore valuta quanto ti riconosci nelle seguenti affermazioni:

"La mia percezione riguardo ai problemi ambientali (ad esempio cambiamento climatico, perdita di biodiversità, inquinamento da plastica, deforestazione, incendi, innalzamento del livello del mare, inquinamento atmosferico, siccità, ondate di caldo, inondazioni) è dovuta a:"

	Per niente vero	Non molto vero	Abbastanza vero	Vero	Molto vero	Completa- mente vero
Impatti ambientali passati e attuali sperimentati da me e/o da qualcuno/a che conosco.	<input type="checkbox"/>					
Il prevedere gli impatti e le conseguenze future.	<input type="checkbox"/>					
Le cose che vedo o che leggo nelle news o sui social media.	<input type="checkbox"/>					
Senso di colpa come risultato del mio stile di vita.	<input type="checkbox"/>					
L'inattività del mio governo nel risolvere i problemi ambientali.	<input type="checkbox"/>					
L'inattività dei miei concittadini nel risolvere i problemi ambientali.	<input type="checkbox"/>					
Altro (i partecipanti sono incoraggiati a digitare la propria risposta)						

Sezione 4: Relazione tra problemi ambientali ed eco-ansia

Ora vorremmo chiederti di riflettere su quali problemi ambientali ti preoccupano particolarmente. Per favore ordina i seguenti problemi ambientali in base a quanto ti preoccupano (classificali da quello che ti preoccupa di più a quello che ti preoccupa di meno).

Cambiamento climatico	Inquinamento dell'aria
Perdita di biodiversità	Siccità
Inquinamento da plastica	Ondate di calore
Deforestazione	Alluvioni
Incendi boschivi	Innalzamento del livello del mare

Sezione 5: Affrontare l'eco-ansia

Nella prossima domanda, vorremmo sapere cosa fai, pensi o utilizzi per affrontare queste reazioni emotive. Indica quanto sono vere per te le seguenti affermazioni e scegli solo un'alternativa per voce.

	Per niente vero	Non molto vero	Abbastanza vero	Vero	Molto vero	Completa- mente vero
Sempre più persone hanno iniziato a prendere sul serio i problemi ambientali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho fiducia nell'umanità; possiamo risolvere tutti i problemi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Confido che in futuro gli scienziati trovino una soluzione.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho fiducia nelle persone impegnate nelle organizzazioni ambientaliste.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho fiducia nei politici.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Anche se è un grave problema, credo che si debba avere speranza.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Non mi interessa perché non ne so molto di problemi ambientali.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	Per niente vero	Non molto vero	Abbastanza vero	Vero	Molto vero	Completa- mente vero
Il cambiamento climatico è qualcosa di positivo perché le estati diventeranno più calde.	<input type="checkbox"/>					
Non accadrà nulla di grave nel corso della mia vita.	<input type="checkbox"/>					
I problemi ambientali non riguardano noi che viviamo in Europa.	<input type="checkbox"/>					
Rifletto su cosa posso fare io stesso/a.	<input type="checkbox"/>					
Cerco informazioni su cosa posso fare.	<input type="checkbox"/>					
Parlo con la mia famiglia e i miei amici di cosa posso fare.	<input type="checkbox"/>					
Evito le notizie e i media che raccontano del cambiamento climatico.	<input type="checkbox"/>					
Accetto il mio senso di ansia riguardo all'ambiente e ricordo a me stesso/a che passerà dopo un po' di tempo.	<input type="checkbox"/>					
Agisco per proteggere l'ambiente (es. riducendo il consumo di energia, unendomi all'attivismo climatico, piantando alberi).	<input type="checkbox"/>					
Cerco di mantenere un equilibrio tra i miei impegni ambientali e la mia vita personale (attraverso la cura di me stesso/a e momenti di riposo).	<input type="checkbox"/>					
Altro	<input type="checkbox"/>					

Sezione 6: Supporto all'eco-ansia

- Riguardo a queste risposte emotive, ti senti sufficientemente ascoltato/a e capito/a dalle persone che lavorano con i/le giovani?

- Tantissimo
- Un po'
- Poco
- Per niente

- Quali forme di supporto/risorse vorresti ricevere per aiutarti a gestire meglio la tua esperienza di eco-ansia?

- Formazione sull'eco-ansia
- Attività ambientali con Youth Workers
- Attività di meditazione e di relax della mente
- Sessioni e caffè per discutere delle emozioni legate all'ambiente

Se altro, per favore descrivilo _____

Appendice 1b: Questionario dello studio (Persone che lavorano con giovani)

Sezione 1: Dati anagrafici

Qual è il tuo paese di residenza?

- Grecia
- Francia
- Italia
- Paesi Bassi
- Altro (per Altro, ai partecipanti è stato chiesto di digitare il proprio paese)

Qual è il tuo genere?

- Maschio
- Femmina
- Altro
- Preferisco non esprimermi

Qual è il tuo titolo di studio?

- Licenza elementare
- Licenza media
- Diploma
- Laurea

Quale delle seguenti opzioni descrive meglio il luogo in cui vivi attualmente?

- Un'area urbana
- Un'area suburbana
- Una città
- Un paese
- Un'area rurale o di campagna

In quale categoria di Youth Worker rientri?

- Operatore/Operatrice di ONG giovanili
- Insegnante
- Operatore/Operatrice di centri ricreativi
- Educatore/Educatrice
- Dipendente pubblico
- Altro (viene richiesto di digitare la propria categoria)

Che età hanno i/le giovani con cui lavori?

- 5-10 anni
- 10-15 anni
- 15-25 anni

Sezione 2: Emozioni associate all'eco-ansia

- In che misura provi ciascuna delle seguenti emozioni quando pensi ai problemi ambientali (ad esempio cambiamento climatico, perdita di biodiversità, inquinamento da plastica, deforestazione, incendi, innalzamento del livello del mare, inquinamento atmosferico, siccità, ondate di caldo, inondazioni)? [selezionarne uno per ogni riga]

	Per niente	Un po'	Moderatamente	Molto	Estremamente
Tristezza	<input type="checkbox"/>				
Rabbia	<input type="checkbox"/>				
Dolore	<input type="checkbox"/>				
Impotenza	<input type="checkbox"/>				
Assenza di speranza	<input type="checkbox"/>				
Speranza	<input type="checkbox"/>				
Preoccupazione	<input type="checkbox"/>				
Ansia	<input type="checkbox"/>				
Depressione	<input type="checkbox"/>				
Tensione	<input type="checkbox"/>				

	Per niente	Un po'	Moderatamente	Molto	Estremamente
Stress	<input type="checkbox"/>				
Paura	<input type="checkbox"/>				
Impotenza	<input type="checkbox"/>				
Vergogna	<input type="checkbox"/>				
Solitudine	<input type="checkbox"/>				
Frustrazione	<input type="checkbox"/>				

Sezione 3: Emozioni associate all'eco-ansia nei giovani.

Nella parte restante del sondaggio vorremmo sapere la tua opinione sull'eco-ansia tra le persone giovani con cui lavori. Con la prossima domanda, vorremmo conoscere il tuo punto di vista sulle reazioni emotive ai problemi ambientali tra i/le giovani con cui lavori. Immagina il/la giovane medio/a con cui lavori e prova a rispondere alle seguenti domande. Per favore valuta le emozioni in base a come pensi che si applichino ai/alle giovani.

	Per niente	Un po'	Moderatamente	Molto	Estremamente
Tristezza	<input type="checkbox"/>				
Rabbia	<input type="checkbox"/>				
Dolore	<input type="checkbox"/>				
Impotenza	<input type="checkbox"/>				
Assenza di speranza	<input type="checkbox"/>				
Speranza	<input type="checkbox"/>				
Preoccupazione	<input type="checkbox"/>				
Ansia	<input type="checkbox"/>				
Depressione	<input type="checkbox"/>				
Tensione	<input type="checkbox"/>				

	Per niente	Un po'	Moderatamente	Molto	Estremamente
Stress	<input type="checkbox"/>				
Paura	<input type="checkbox"/>				
Impotenza	<input type="checkbox"/>				
Vergogna	<input type="checkbox"/>				
Solitudine	<input type="checkbox"/>				
Frustrazione	<input type="checkbox"/>				

Vorremmo anche capire le tue opinioni sui livelli di eco-ansia nei giovani con cui lavori. Ripensando alle ultime 2 settimane, con quale frequenza pensi che questi giovani siano stati disturbati dai seguenti problemi, quando pensano al cambiamento climatico e ad altre condizioni ambientali globali (ad esempio, cambiamento climatico, perdita di biodiversità, inquinamento da plastica, deforestazione, incendi boschivi, innalzamento del livello del mare, inquinamento atmosferico, siccità, ondate di calore, inondazioni)?

	Per niente	Qualche giorno	Più della metà dei giorni	Quasi ogni giorno
Sentirsi teso/a, ansioso/a o nervoso/a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Non essere in grado di fermare o controllare le preoccupazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Preoccuparsi troppo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sentirsi spaventato/a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Non riuscire a smettere di pensare al futuro cambiamento climatico e ad altri problemi ambientali globali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Non riuscire a smettere di pensare agli eventi passati legati al cambiamento climatico e all'ambiente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Non riuscire a smettere di pensare all'impovertimento dell'ambiente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	Per niente	Qualche giorno	Più della metà dei giorni	Quasi ogni giorno
Sentirsi teso/a, ansioso/a o nervoso/a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Non essere in grado di fermare o controllare le preoccupazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Preoccuparsi troppo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sentirsi spaventato/a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Non riuscire a smettere di pensare al futuro cambiamento climatico e ad altri problemi ambientali globali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Non riuscire a smettere di pensare agli eventi passati legati al cambiamento climatico e ambiente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Non riuscire a smettere di pensare all'impoverimento dell'ambiente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Difficoltà a dormire	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avere difficoltà a godersi le situazioni sociali con la famiglia e gli amici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avere difficoltà a lavorare e/o studiare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sentirsi ansioso/a per l'impatto dei propri comportamenti personali sulla terra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sentirsi ansioso/a riguardo alla propria responsabilità personale nel contribuire ad affrontare i problemi ambientali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sentirti ansioso/a riguardo al fatto che i tuoi comportamenti personali possano fare ben poco per aiutare a risolvere il problema	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sezione 3: Cause di Eco-ansia nei giovani

Ora vorremmo capire le tue opinioni su ciò che pensi causi queste risposte emotive nelle persone giovani con cui lavori.

Per favore, valuta in che misura le seguenti affermazioni potrebbero applicarsi a loro.

Il modo in cui i giovani con cui lavoro si sentono riguardo ai problemi ambientali (es. cambiamento climatico, degrado ecologico, esaurimento delle risorse, estinzione delle specie, buco dell'ozono, inquinamento degli oceani, deforestazione) è dovuto a:

	Per niente vero	Non molto vero	Abbastanza vero	Vero	Molto vero	Completa- mente vero
Impatti ambientali passati e attuali, vissuti da loro e/o da persone che conoscono	<input type="checkbox"/>					
Il prevedere gli impatti e le conseguenze future	<input type="checkbox"/>					
Le cose che vedono o leggono nelle news o sui social media	<input type="checkbox"/>					
Il senso di colpa derivante dal loro stile di vita	<input type="checkbox"/>					
L'inattività del governo nel risolvere i problemi ambientali	<input type="checkbox"/>					
L'inattività della cittadinanza nel risolvere i problemi ambientali	<input type="checkbox"/>					
Altro (i partecipanti sono incoraggiati a digitare la propria risposta)						

Sezione 4: Relazione tra problemi ambientali ed eco-ansia nei giovani

Per favore ordina i problemi ambientali elencati di seguito in base a quanto ti aspetti che i/le giovani con cui lavori siano preoccupati/e per ciascun problema ambientale. (Le opzioni più preoccupanti dovrebbero stare in alto).

Cambiamento climatico	Inquinamento dell'aria
Perdita di biodiversità	Siccità
Inquinamento da plastica	Ondate di calore
Deforestazione	Alluvioni
Incendi boschivi	Innalzamento del livello del mare

Sezione 5: Affrontare l'eco-ansia

In questa prossima domanda, vorremmo sapere cosa pensi che facciano, pensino o utilizzino i giovani con cui lavori per affrontare queste risposte emotive. Indica in che misura le affermazioni si applicano ai giovani con cui lavori, basandoti sulle tue osservazioni e interazioni con loro. Scegli solo un'alternativa per voce.

	Per niente vero	Non molto vero	Abbastanza vero	Vero	Molto vero	Completa- mente vero
Sempre più persone hanno iniziato a prendere sul serio i problemi ambientali.	<input type="checkbox"/>					
Hanno fiducia nell'umanità; possiamo risolvere tutti i problemi.	<input type="checkbox"/>					
Confidano nelle persone impegnate nelle organizzazioni ambientaliste.	<input type="checkbox"/>					
Hanno fiducia nei politici.	<input type="checkbox"/>					
Anche se è un grosso problema, è necessario avere speranze.	<input type="checkbox"/>					

	Per niente vero	Non molto vero	Abbastanza vero	Vero	Molto vero	Completam ente vero
A loro non importa perché non ne sanno molto di problemi ambientali	<input type="checkbox"/>					
Il cambiamento climatico è qualcosa di positivo perché le estati diventeranno più calde.	<input type="checkbox"/>					
Non accadrà nulla di grave nel corso della loro vita.	<input type="checkbox"/>					
I problemi ambientali non riguardano noi che viviamo in Europa.	<input type="checkbox"/>					
Riflettono su cosa possono fare loro stessi/e.	<input type="checkbox"/>					
Cercano informazioni su cosa possono fare.	<input type="checkbox"/>					
Parlano con le loro famiglie e amici di cosa possono fare	<input type="checkbox"/>					
Evitano le notizie e i media che raccontano del cambiamento climatico	<input type="checkbox"/>					
Accettano il proprio senso di ansia riguardo all'ambiente e ricordano a sé stessi/e che passerà dopo un po' di tempo	<input type="checkbox"/>					
Agiscono per proteggere l'ambiente (ad esempio riducendo il consumo di energia, unendosi all'attivismo climatico, piantando alberi).	<input type="checkbox"/>					
Cercano di mantenere l'equilibrio tra gli impegni ambientali e la vita personale (attraverso la cura di sé stessi/e e momenti di riposo).	<input type="checkbox"/>					
Altro (i partecipanti sono incoraggiati a digitare la propria risposta)						

Sezione 6: Supporto all'eco-ansia

All'interno della tua professione, in che misura pensi di poter sostenere i/le giovani che affrontano l'eco-ansia?

- Tantissimo
- Molto
- Un po'
- Poco
- Per niente

Sei stato/a formato/a su come affrontare l'eco-ansia con i/le giovani?

- Sì, ho ricevuto una formazione in ambito accademico
- Sì, ho ricevuto una formazione in ambito professionale
- No

Quali forme di supporto/risorse ti piacerebbe ricevere come Youth Worker per aiutarti a gestire meglio l'eco-ansia vissuta dai/dalle giovani con cui lavori?

- Formazione sull'eco-ansia giovanile
- Strumenti pedagogici per spiegare le problematiche ambientali
- Attività pedagogiche per condurre attività di coinvolgimento ambientale con giovani
- Strumenti pedagogici per aiutare i/le giovani a identificare ed esprimere le emozioni
- Riferimenti sull'eco-ansia (libri, video, podcast, ecc.)
- Guide di attività su pratiche alternative come la meditazione

Se altro, per favore descrivilo _____

Appendice 2

2a. Altri supporti/risorse suggeriti che i giovani desidererebbero ricevere

Suggerimenti nella lingua dei/delle partecipanti	Traduzione in italiano
Ik denk dat het belangrijkste is om het probleem aan te pakken en op te lossen met zijn allen. In plaats van een tijdelijke oplossing die het daadwerkelijke probleem niet onder de handen neemt	Penso che la cosa più importante sia affrontare il problema e risolverlo tutti insieme, invece di una soluzione temporanea che non affronta il problema reale.
I want this madness stopped. I don't want to manage my eco anxiety. I want to use it as a means to obligate the governments and people to take action.	Voglio che questa follia finisca. Non voglio gestire la mia eco-ansia. Voglio usarla come mezzo per obbligare i governi e le persone ad agire.
Parlarne	Parlarne
Per quanto mi riguarda non provo ansia in merito ai problemi ambientali, questo perché di natura non sono una persona ansiosa. Tuttavia, trovo che per molte persone sarebbe utile realizzare che il tempo non è scaduto e che provare angoscia non serve a nulla. Questo può essere fatto anche semplicemente descrivendo i dati positivi e ottimisti, ponendo la questione più dal punto di vista di ciò che si può ancora fare, piuttosto che ciò che ormai è impossibile fare	Per quanto mi riguarda non provo ansia in merito ai problemi ambientali, questo perché di natura non sono una persona ansiosa. Tuttavia, trovo che per molte persone sarebbe utile realizzare che il tempo non è scaduto e che provare angoscia non serve a nulla. Questo può essere fatto anche semplicemente descrivendo i dati positivi e ottimisti, ponendo la questione più dal punto di vista di ciò che si può ancora fare, piuttosto che ciò che ormai è impossibile fare
Parlarne di più nelle scuole	Parlarne di più nelle scuole
Fare qualcosa per aiutare l'ambiente	Fare qualcosa per aiutare l'ambiente
je ne sais pas	Non lo so
nothing	Nulla
Attuare soluzioni concrete per ridurre l'emergenza	Attuare soluzioni concrete per ridurre l'emergenza
occasioni di manifestazione	Occasioni di manifestazione
Informazione	Informazione
Essere attenti a non usare troppa energia, non inquinare, rispettare l'indifferenziata, non buttare niente per terra e usare l'auto se davvero ce ne bisogno, comprare solo cose essenziali di plastica	Essere attenti a non usare troppa energia, non inquinare, rispettare l'indifferenziata, non buttare niente per terra e usare l'auto se davvero ce ne bisogno, comprare solo cose essenziali di plastica

Suggerimenti nella lingua dei/delle partecipanti

Informazioni semplici e possibili soluzioni

Parlare di più di soluzioni in atto

Πρακτικές δραστηριότητες σε παιδιά και νέους για να αντιληφθούν μέσα από την πράξη την αξία προστασίας του περιβάλλοντος. Έτσι μέσα από τη συνεργασία και την ομαδικότητα όσοι αντιμετωπίζουν περιβαλλοντικό άγχος θα βρουν κάπου στήριξη

Ateliers ludiques où l'on peut s'exprimer sur le sujet de façon innovante en montrant d'autres exemples ou en réfléchissant à d'autres solutions que celles qui sont le plus diffusées. Apporter un autre point de vue nuancé sur le sujet que les représentations très dystopiques ou utopiques que l'on peut avoir.

Des actions concrètes des acteurs du dérèglement climatique. Et non pas un "effort" demandé à ceux qui le subissent ("effort" demandé qui participe à la culpabilisation des personnes et aggravant l'éco-anxiété)

Avoir des dirigeants compétents

Je crois qu'à un moment on ne peut pas se concentrer uniquement sur la réaction émotionnelle mais qu'on arrêtera d'avoir peur en abordant la racine du problème. Si on croit en la science c'est normal d'avoir peur ! Je veux pas de la méditation, je veux être sûr que l'air sera respirable d'ici 30/40/50 ans !

pas besoin

que les politiciens prennent au sérieux cet enjeux

Traduzione in italiano

Informazioni semplici e possibili soluzioni

Parlare di più di soluzioni in atto

Attività pratiche per bambini e giovani per comprendere attraverso la pratica il valore della protezione ambientale. Così, attraverso la cooperazione e il lavoro di squadra, coloro che affrontano lo stress ambientale troveranno un luogo dove trovare supporto.

Laboratori ludici in cui le persone possono esprimersi sull'argomento in modo innovativo, mostrando altri esempi o riflettendo su soluzioni diverse da quelle più ampiamente diffuse. Portare una visione più sfumata sull'argomento rispetto alle rappresentazioni molto distopiche o utopiche che potremmo avere.

Azioni concrete da parte di coloro che sono colpiti dai cambiamenti climatici. E non uno "sforzo" richiesto a coloro che ne soffrono ("sforzo" richiesto che contribuisce a far sentire le persone in colpa e ad aggravare l'eco-anzia).

Avere dirigenti competenti

Credo che a un certo punto non possiamo solo concentrarci sulla reazione emotiva, ma possiamo smettere di avere paura affrontando la radice del problema. Se credi nella scienza, è normale avere paura! Non voglio la meditazione, voglio essere sicuro che l'aria sarà respirabile tra 30/40/50 anni!

Non c'è bisogno

Che i politici prendessero questo problema seriamente

2b. Altri supporti/risorse suggeriti che i/le operatori giovanili desidererebbero ricevere

Suggerimenti nella lingua dei/delle partecipanti	Traduzione in italiano
Activité et engagement permettant de reprendre en mains leur futur	Attività e impegno per riprendere il controllo del proprio futuro
"Vivre avec l'éco-lucidité" (Actes Sud, 2024)	"Vivere con eco-lucidità" (Actes Sud, 2024)
Ποιο ενεργοί εκπαιδευτικού και περισσότερα σχολεία του δασούς	Insegnanti più attivi e più scuole nel bosco
activités pour donner de l'espoir	Attività per dare speranza
Δυνατότητα στα πλαίσια του σχολείου για διοργάνωση σχετικών εκπαιδευτικών εκδρομών ή πρόσκληση ψυχολόγων στο σχολείο	Possibilità all'interno della scuola di organizzare escursioni educative pertinenti o invitare psicologi a scuola.
Je crois que ce sentiment d'éco-anxiété est normal et légitime et que pour qu'il diminue ou disparaisse, il faut que la société change. Le problème doit être traité à la source.	Credo che questo sentimento di eco-ansia sia normale e legittimo, e che per ridurlo o farlo scomparire, la società debba cambiare. Il problema deve essere affrontato alla radice.
éducation politique des jeunes	Educazione politica per le persone giovani
Réflexion multi-acteur, jeunes et politiques autour de la mobilisation des jeunes dans des formats d'activisme qui leur correspondent et qui mêle les générations et des systèmes de gouvernances horizontaux (hors de la démocratie d'élevage")	Riflessione multi-attore, giovanile e politica sulla mobilitazione dei giovani in formati di attivismo che corrispondono a loro e che mescolano generazioni e sistemi di governance orizzontali (al di fuori della "democrazia dell'allevamento").

Colophon

Editors

Uchendu, J.O, Goetheer, C.D.J. & van den Broek, K.L. (2024),
Report on the EcoreactEU Study on Youth Eco-Anxiety.

Photography

Lucie Nouhant

Graphic Design

Margot Stoete – C&M (10415) – Faculty of Geosciences – Utrecht
University